



REPORT ANNUALE 2024

RETE INTERNAZIONALE
CONTRO LA
TRATTA DI PERSONE



INDICE

1	INTRODUZIONE SR. OONAH O’SHEA, NDS SR. ABBY AVELINO, MM	4 5 7
2	LA NOSTRA MISSIONE COS’È LA TRATTA DI PERSONE? COS’È TALITHA KUM? IL COMITATO INTERNAZIONALE DI COORDINAMENTO DI TALITHA KUM TALITHA KUM NEL MONDO	10 11 12 15 16
3	IL 2024 IN CIFRE – PRINCIPALI APPROFONDIMENTI E IMPLICAZIONI STRATEGICHE	18
4	FARE RETE PER LA SOLIDARIETÀ E IL CAMBIAMENTO AFRICA	24 25
5	PROTEGGERE I SOPRAVISSUTI E OFFRIRE RIFUGIO EUROPA	28 29
6	ACCOMPAGNARE OCEANIA	32 33
7	PREVENIRE LA TRATTA AMERICA LATINA E CARAIBI	36 37
8	PROMUOVERE IL CAMBIAMENTO NORD AMERICA	40 41
9	RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE ED ESTENDERE L’IMPATTO ASIA	44 45
10	AFFRONTARE I CONFLITTI MEDIO ORIENTE	48 49
11	GMPT 2024 – RESPONSABILIZZARE I GIOVANI	52
12	STORIE ISPIRATRICI E BUONE PRATICHE DEL 2024 STORIA ISPIRATRICE: FARE RETE E COLLABORARE STORIA ISPIRATRICE: ADVOCACY SISTEMICA ED EMPOWERMENT TALITHA KUM: BUONE PRATICHE GLOBALI CONTRO LA TRATTA	60 61 62 64
13	PUNTI DI FORZA LA SECONDA ASSEMBLEA GENERALE DI TALITHA KUM E LA CELEBRAZIONE DEI 15 ANNI DELLA RETE LA APP “WALKING IN DIGNITY” LA 5° EDIZIONE DEL CORSO DI FORMAZIONE ALLA LEADERSHIP DI TALITHA KUM (2024/25): TESSERE NUOVI PERCORSI DI CRESCITA E SOLIDARIETÀ	66 67 72 74
14	RICONOSCIMENTI PREMI E RICONOSCIMENTI 2024 I SISTER’S ANTI-TRAFFICKING AWARDS (SATA) 2024 PREMIO WE EMBRACE 2024	76 77 78 80
	PREMIO LIFETIME ACHIEVEMENT 2024 DOTTORATO HONORIS CAUSA IN LETTERE UMANISTICHE – LIVERPOOL HOPE UNIVERSITY PREMIO DI ECCELLENZA DA PARTE DELLA RETE NIGERIANA CONTRO LA TRATTA, L’ABUSO E IL LAVORO MINORILE (NACTAL)	81 82 83
15	PROSSIMI PASSI AZIONI CONCRETE	84 85
16	CONCLUSIONI	88
17	PARTNER	92
18	ELENCO DEGLI ACRONIMI	94
19	CREDITI E CONTATTI	96

INTRODUZIONE

1



SR. OONAH O'SHEA, NDS
Presidente UISG President



*“Talitha Kum” (Marco 5:41)
– “Fanciulla, io ti dico, alzati.”*

Quando Gesù comandò alla fanciulla di tornare in vita, di alzarsi e di riprendere il suo posto nella comunità, stava esprimendo il desiderio che ha Dio per ogni singolo essere umano. Proprio questo desiderio divino è l’impulso che spinge la rete Talitha Kum a impegnarsi per sradicare le piaghe della tratta di persone e della schiavitù moderna.

Il rapporto annuale 2024 presenta gli sforzi instancabili della rete Talitha Kum per sconfiggere la tratta e gli abusi sui più vulnerabili, in particolare donne e bambini, attraverso azioni concrete, radicate nella fede e nella giustizia. Il rapporto delinea l’attuazione delle priorità strategiche della rete e ne sottolinea l’ampia portata, resa possibile nella pratica grazie alla straordinaria dedizione delle suore, dei loro collaboratori e collaboratrici, e di numerose altre persone che lavorano sul campo.

Il 2024 ha visto un ampliamento della rete: le aree in crescita sono Africa e Oceania. Queste regioni, insieme all’Asia, sono infatti quelle in cui la tratta di persone è più prolifica. Questa espansione riflette la sempre crescente consapevolezza da parte delle religiose e dei loro collaboratori della tragica realtà della tratta di persone, che colpisce in particolare donne e ragazze, e della necessità di un impegno condiviso per contrastarla.

Purtroppo, il bisogno della missione di Talitha Kum non è diminuito. La portata della rete di assistenza alle vittime / persone sopravvissute continua ad ampliarsi, poiché il loro numero aumenta di anno in anno. Allo stesso tempo, gli sforzi del network per sensibilizzare l’opinione pubblica e portare questo fenomeno all’attenzione delle comunità locali e

internazionali — in particolare riguardo al lavoro forzato e allo sfruttamento sessuale — stanno anch’essi crescendo.

Talitha Kum è un’opera dello Spirito, nata dalla chiamata del Vangelo a stare accanto ai poveri e agli emarginati. È benedetta dal nostro Dio amorevole, che è sempre dalla parte dei vulnerabili e degli sfruttati. In quest’Anno Giubilare della Speranza, camminiamo come Pellegrini di Speranza, fortificati dalla fede e dalla comunità.

A nome dell’Unione Internazionale delle Superiore Generali (UISG), colgo questa opportunità per esprimere la mia profonda gratitudine alla rete Talitha Kum per la vostra dedizione costante e il vostro impegno incrollabile. Siate certe del continuo sostegno della UISG, dimostrato attraverso l’adesione alla *Call to Action* di Talitha Kum e la riaffermazione della dichiarazione fatta durante la Seconda Assemblea Generale del maggio 2024. Assumendo il mio nuovo ruolo di Presidente della UISG, ribadisco con fermezza il mio impegno a sostenere Talitha Kum e a promuoverne la visione di un mondo libero dalla tratta di persone.

Incoraggio inoltre calorosamente tutte le Superiore Generali nel mondo a continuare a sostenere e valorizzare il lavoro vitale delle sorelle di Talitha Kum e dei loro collaboratori. La loro testimonianza profetica, vissuta sul campo, è segno della misericordia di Dio e faro di speranza per chi è intrappolato nelle spire dello sfruttamento.

Andiamo avanti insieme — fedeli, coraggiosi e uniti — rispondendo alla chiamata di Gesù: *“Talitha Kum.”*



INTRODUZIONE



SR. ABBY AVELINO, MM

Coordinatrice Internazionale, Talitha Kum



Rapporto 2024 Talitha Kum: un Viaggio di Trasformazione

Con profonda gratitudine e speranza, sono lieta di presentare il Rapporto annuale 2024 a nome della rete globale Talitha Kum. Il 2024 ha portato sfide significative, ma anche forti segni di resilienza, collaborazione e speranza. Di fronte alle crisi globali, Talitha Kum è rimasta fedele alla sua missione: camminare al fianco delle persone colpite dalla tratta e dallo sfruttamento, rispondendo con compassione, coraggio e solidarietà.

Nel 2024 Talitha Kum ha dato il benvenuto a **quattro nuove reti nazionali**, tra cui Talitha Kum **Isole del Pacifico**. In Africa, la nostra presenza si è estesa al **Burundi**, alla **Repubblica Democratica del Congo** e all'**Angola**. Con queste aggiunte, la nostra rete comprende ora **64 reti nazionali** in **108 paesi**. Sono stati avviati nuovi progetti anche in altri paesi africani e asiatici. Questi sviluppi sottolineano la continua rilevanza della missione di Talitha Kum e l'urgente necessità della nostra presenza in regioni profondamente colpite dalla tratta di persone.

Il 2024 è stato caratterizzato anche dal crescente impatto dei conflitti armati in diversi paesi africani, in Myanmar, in Ucraina e in Medio Oriente. Queste crisi hanno causato lo sfollamento di intere comunità e aumentato i rischi per bambini e donne, migranti e rifugiati. Nonostante queste sfide, **Talitha Kum ha aumentato del 20% il proprio sostegno alle vittime e alle persone sopravvissute**, offrendo loro un rifugio sicuro, assistenza specializzata nel trattamento dei traumi, assistenza legale e sviluppo delle competenze personali. Questi sforzi sottolineano il nostro fermo impegno ad accompagnare coloro che vivono ai margini della società.



Il nostro impegno di advocacy si è rafforzato in tutte le regioni. Dal Ghana alla Corea del Sud, dal Brasile all'Irlanda, Talitha Kum ha lavorato per influenzare le politiche pubbliche, **attingendo alla saggezza delle sopravvissute e dei sopravvissuti** e a quella **delle comunità locali**. Il Programma dei *Giovani Ambasciatori* ha continuato a crescere, coinvolgendo giovani leader che portano avanti una profonda azione di sensibilizzazione, sia online sia a livello locale, mobilitando altri giovani all'azione.

Uno degli sviluppi più incoraggianti del 2024 è stato il crescente riconoscimento delle suore di Talitha Kum da parte dei governi e delle comunità locali. Alcune di loro hanno ricevuto premi, sono state invitate a partecipare a incontri politici o hanno ricevuto onorificenze per il loro servizio, la loro integrità e il loro impatto trasformativo.

Momento saliente di quest'anno è stata la **seconda Assemblea Generale** di Talitha Kum a Roma, che ha segnato il nostro **15° anniversario**. Insieme, abbiamo redatto le linee guida strategiche per il quinquennio 2025-2030, che orienteranno i nostri interventi mirati a rafforzare la protezione, promuovere la dignità e imprimere un cambiamento sistemico nella lotta contro la tratta di persone.

Rimaniamo profondamente commosse dall'eredità del compianto **Papa Francesco**, che ha invitato il mondo ad ascoltare coloro che soffrono a causa dello sfruttamento. Nel suo messaggio per la decima Giornata Mondiale di Preghiera e Riflessione contro la Tratta di Persone nel 2024, ci ha ricordato:

«È essenziale ascoltare coloro che soffrono... Che le loro storie possano stimolarci»



La sua guida ha fondato la nostra missione sui valori evangelici della compassione, della giustizia e dell'accompagnamento. Ricordandolo con profonda gratitudine, volgiamo con speranza i nostri sguardi a **Papa Leone XIV** affinché porti avanti questa missione, sostenendo il lavoro delle donne consacrate e di tutte le persone impegnate a porre fine alla tratta.

Un sentito ringraziamento al **Consiglio Esecutivo dell'Unione Internazionale delle Superiore Generali (UISG)**, al Comitato di coordinamento internazionale Talitha Kum, alle nostre organizzazioni partner e ai nostri compagni di missione. La vostra solidarietà rende possibile questa missione.

Un profondo ringraziamento a ogni Sorella, Fratello, sacerdote, laico, partner, giovane e collaboratore. Continuiamo a camminare insieme verso un mondo libero dalla tratta, dove ogni bambino sia al sicuro, ogni donna sia consapevole del proprio valore e ogni persona sia trattata con dignità.

Con speranza e unità
Sr. Abby Avelino, MM
Coordinatrice internazionale, Talitha Kum



LA NOSTRA MISSIONE

2

Cos'è la Tratta di Persone?

Come indica il nome stesso, la tratta di persone, o tratta di esseri umani come è anche conosciuto, è un fenomeno che riguarda *le persone*. Nello specifico, si riferisce a persone che, nel tentativo di sopravvivere, hanno pensato che l'unica opzione fosse quella di fidarsi di promesse che non sapevano essere false. Ciò che veniva promesso era un "futuro" – non un futuro migliore, ma semplicemente un futuro. Samira, una sopravvissuta alla tratta accompagnata da Talitha Kum, ha [condiviso nella sua testimonianza](#):

"Volevo garantire un futuro a mia figlia e ho deciso di intraprendere il viaggio in Tunisia. Sapevo che poteva essere un viaggio pericoloso, ma sapevo anche che dovevo farlo per mia figlia e per me stessa".

[La tratta di persone sta aumentando a livello globale.](#) Il fenomeno è complesso e difficile da comprendere perché è quasi impossibile ottenere dati aggiornati e reali. È in continua evoluzione poiché è intrinsecamente legato alle tendenze globali emergenti, alle realtà, alle disuguaglianze e alle vulnerabilità.

L'ultimo [Rapporto dell'UNODC](#) evidenzia un forte aumento globale dei casi di tratta: **nel 2022 si è registrato un aumento del 25% delle vittime** rispetto al 2019. I casi di **lavoro forzato** sono aumentati del **47%** e le **vittime minorenni** sono aumentate del **31%**, con un **incremento del 38% tra le ragazze**. Queste tendenze sono legate alla crescente vulnerabilità causata dalla **povertà**, dai **conflitti** e dalla **crisi climatica**. La tratta di **minori** è in aumento nelle aree in cui si registra una forte presenza di bambine e bambini non accompagnati, mentre nei **Paesi ad alto reddito le ragazze** sono spesso vittime di sfruttamento sessuale. I 22% delle ONG segnala che **oltre un terzo delle sopravvissute e dei sopravvissuti assistiti è stato vittima di tratta più di una volta**.

Secondo il [Rapporto Globale sulla Tratta di Persone 2024](#):

- Donne e ragazze continuano a costituire la maggior parte delle vittime.
- In molte regioni, i minori rappresentano la quota prevalente delle persone colpite da tratta.
- I casi legati al lavoro forzato hanno ormai superato quelli connessi allo sfruttamento sessuale.



Questi dati si basano sui casi di tratta ufficialmente rilevati. **La maggior parte delle persone soggette alla tratta non viene mai individuata.**

Se desideri approfondire la tua conoscenza sulla **tratta di persone**, [clicca qui](#) per leggere la definizione concordata da Talitha Kum e dai suoi partner.



© Lisa Kristine

Cos'è Talitha Kum?

Talitha Kum: una Rete Internazionale contro la Tratta di Persone

Talitha Kum è una rete internazionale di suore cattoliche, i loro sostenitori e partner, tra cui sopravvissute e sopravvissuti, impegnata a porre fine alla tratta di persone e alle varie forme di sfruttamento che la alimentano. Fondata nel 2009 su iniziativa dell'**Unione Internazionale delle Superiore Generali (UISG)**, la rete prende il nome dal Vangelo di Marco:

“Talitha Kum. Fanciulla, io ti dico, alzati”

(Marco 5:41)

Queste parole di Gesù colgono in pieno lo spirito della missione di Talitha Kum: un appello alla vita, alla speranza e alla dignità per coloro che si sono ritrovati intrappolati nel vortice di violenza della tratta. Radicata nel Vangelo e ispirata dalla dottrina sociale cattolica, Talitha Kum offre una risposta compassionevole e basata sulla fede, a una delle ingiustizie globali più gravi dei nostri giorni.

Talitha Kum è una rete che si avvale di un approccio dal basso verso l'alto, profondamente radicata nelle realtà locali e al tempo stesso interconnessa con oltre 100 Paesi. A guidarla sono le suore cattoliche, spesso attive in contesti difficili, in collaborazione con religiosi, laici e molte persone di buona volontà. Questo modello comunitario di network consente di operare a stretto contatto con chi è maggiormente a rischio di tratta e sfruttamento.



© Lisa Kristine

Il cuore dell'opera di Talitha Kum è **l'accompagnamento spirituale**. Non si tratta semplicemente di un servizio, ma di una vocazione. Le suore cattoliche accompagnano le sopravvissute e sopravvissuti con la loro **presenza** e la **cura**, camminando al loro fianco attraverso il dolore, la guarigione e il recupero. Esse Sostengono la dignità di ogni persona, testimoniando resilienza, speranza e coraggio.

La storia di Aisha, sopravvissuta allo sfruttamento sessuale, riflette questa missione. Vittima della tratta dall'età di 16 anni, Aisha ha sopportato paura e isolamento. La sua vita ha iniziato a cambiare quando ha incontrato la rete Talitha Kum, che le ha offerto protezione, ascolto e sostegno spirituale. Grazie a questo supporto, ha trovato la forza di riappropriarsi della sua dignità. Oggi si prende cura di altre donne che hanno affrontato esperienze simili e sogna di costruire un rifugio per le sopravvissute, uno spazio radicato nella guarigione e nella speranza. Il suo percorso incarna il messaggio evangelico: **«Talitha Kum» — Alzati**.

Nel 2024, Talitha Kum ha celebrato il suo **15° anniversario**, un traguardo che riflette non solo la sua crescita, ma anche la profondità dell'impatto generato dal suo impegno. Quella che era partita come una piccola iniziativa è diventata **una rete globale guidata dalle suore**, una presenza affidabile all'interno delle chiese locali e delle comunità vulnerabili.

In quell'occasione, Papa Francesco ha espresso la sua approvazione:

«Talitha Kum è diventata una rete globale molto diffusa e, allo stesso tempo, profondamente radicata nelle Chiese locali. È diventata un punto di riferimento per le vittime, le loro famiglie, le persone a rischio e le comunità più vulnerabili. Inoltre, i vostri appelli fungono da forte richiamo alle istituzioni locali e nazionali e ai governi affinché assumano le loro responsabilità in questo campo. Vi incoraggio a proseguire su questa strada, promuovendo la prevenzione e l'assistenza e tessendo molte relazioni preziose, indispensabili per combattere e sconfiggere la tratta».

Messaggio di Papa Francesco

15° anniversario di Talitha Kum

23 maggio 2024



Talitha Kum è più di una rete. È una testimonianza vivente del **Vangelo**: profetica, collaborativa e radicata nella compassione. Insieme, continuiamo il nostro cammino verso la fine della tratta di persone.



© Margherita Simionati-TK-UISG



© Margherita Simionati-TK-UISG



Comitato di Coordinamento Internazionale Talitha Kum



SR. ABBY AVELINO, MM

Coordinatrice Internazionale, Talitha Kum
MM – Suore domenicane di Maryknoll



SR. YVONNE CLEMENCE BAMBARA, RGS

Rappresentante regionale dell'Africa
RGS – Congregazione di Nostra Signora
della Carità del Buon Pastore



SR. ADINA BALAN, CJ

Rappresentante regionale dell'Europa
CJ – Congregatio Jesu



SR. ANNETTE ARNOLD, RSJ

Rappresentante regionale dell'Oceania
RSJ – Suore di San Giuseppe
del Sacro Cuore di Gesù



SR. CARMEN GARCIA UGARTE, OSR

Rappresentante regionale dell'America Latina
OSR – Suore Oblate del Santissimo Redentore



SR. ISABELLE COUILLARD, SGM

Rappresentante regionale del Nord America
SGM – Suore della Carità di Montréal

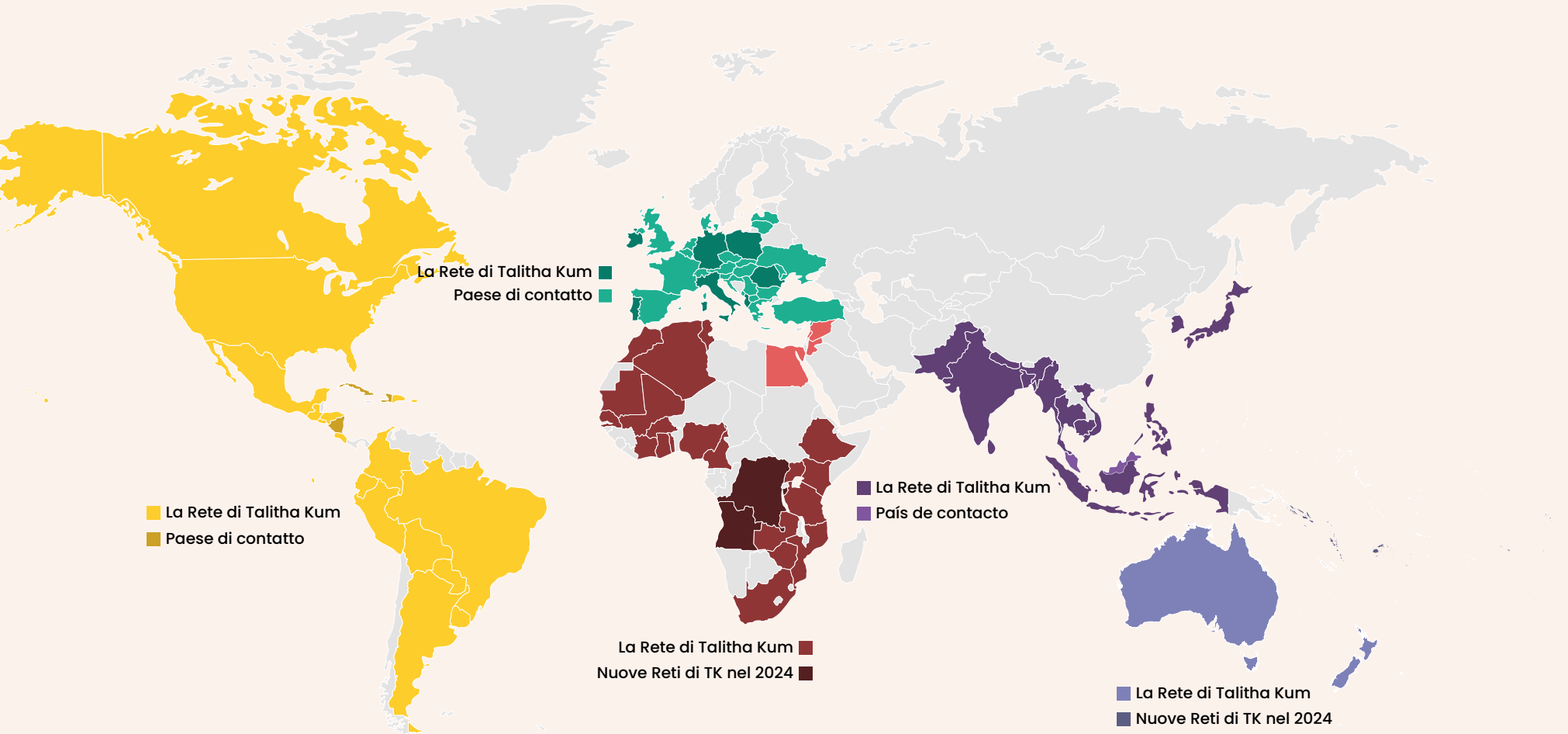


**SR. PAULA KWANDAO
PHONPRASERTRUKSA, SPC**

Rappresentante regionale dell'Asia
SPC – Suore di San Paolo di Chartres



Talitha Kum nel Mondo



Paese di contatto - nessuna rete formale stabilita; dialogo continuo con una o più persone di contatto.

AFRICA

- NIGERIA

SUDAFRICA

UGANDA

ZIMBABWE

KENYA

BURKINA FASO

CAMERUN

GHANA

MOZAMBICO
- ETIOPIA

TANZANIA

ZAMBIA

COSTA D'AVORIO

MALI

TOGO

TUNISIA

ALGERIA

MOROCCO
- MAURITANIA

SENEGAL

Nuove Reti di TK nel 2024

BURUNDI

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

ANGOLA

ASIA

- INDONESIA

INDIA

SRI LANKA

FILIPPINE

THAILANDIA

COREA DEL SUD

GIAPPONE

MYANMAR

CAMBOGIA
- TIMOR LESTE

PAKISTAN

TAIWAN

BANGLADESH

VIETNAM

NEPAL

Paese di Contatto

MALESIA

MEDIO ORIENTE

- LIBANO

GIORDANIA

REPUBBLICA ARABA DI SIRIA

EGITTO

EUROPA

- GERMANIA

ITALIA

IRLANDA

PORTOGALLO

ROMANIA

ALBANIA

POLONIA

Paese di Contatto

REGNO UNITO

FRANCIA
- SPAGNA**

DANIMARCA

PAESI BASSI

BELGIO

LETTONIA

LITUANIA

UCRAINA

MOLDAVA

BULGARIA

GRECIA

TURCHIA
- AUSTRIA**

SLOVENIA

SVIZZERA

MALTA

CROAZIA

MONTENEGRO

KOSOVO

UNGHERIA

SLOVACCHIA

REPUBBLICA CECA

MACEDONIA DEL NORD

AMERICA LATINA E DEL NORD

- REPUBBLICA DOMINICANA

COLOMBIA

BRASILE

PERÙ

ARGENTINA

GUATEMALA

HONDURAS

COSTA RICA

EL SALVADOR

PARAGUAY

URUGUAY
- MESSICO

ECUADOR

BOLIVIA

PORTO RICO

CANADA

STATI UNITI D'AMERICA

Paese di Contatto

NICARAGUA

CUBA

HAITI

OCEANIA

- AUSTRALIA

NUOVA ZELANDA

Nuove Reti di TK nel 2024

VANUATU

FIJI

ISOLE SALOMON

TONGA

SAMOA

KIRIBATI

IL 2024 IN CIFRE – PRINCIPALI APPROFONDIMENTI E IMPLICAZIONI STRATEGICHE

3

Nel **2024**, Talitha Kum ha registrato **6.043 membri e collaboratori**, con un **aumento del 2,85%** rispetto all'anno precedente. Allo stesso tempo, **il numero delle congregazioni religiose** coinvolte è **sceso a 841**, con un calo del **3,85%**, registrato principalmente nelle **Americhe** e in **Oceania**. Questa realtà evidenzia la necessità di ampliare la formazione e la leadership dei laici, rafforzare la collaborazione intergenerazionale tra le suore e costruire solide partnership con reti affiliate per sostenere la missione a fronte dei cambiamenti demografici.

I dati del 2024 rivelano sia una crescita misurabile che sfide emergenti all'interno della rete globale Talitha Kum. Le seguenti informazioni chiave riflettono una combinazione di progressi quantitativi e rilevanza qualitativa:

1. Ampliamento del sostegno alle persone sopravvissute

Nel 2024, **46.863 vittime/sopravvissute e sopravvissuti alla tratta** hanno ricevuto sostegno diretto da Talitha Kum, con un **aumento complessivo del 19%** rispetto all'anno precedente. Ciò include un **aumento del 26%** dei servizi quali rifugi sicuri, **supporto psicologico** informato sul trauma, assistenza legale e sviluppo delle competenze, soprattutto in Asia e nelle Americhe. Questi sforzi sono stati compiuti principalmente dalle suore di Talitha Kum e dai loro collaboratori, la cui presenza compassionevole e appoggio a lungo termine incarnano la missione del network: camminare con i sopravvissuti nella dignità e nella speranza. Questa crescente diffusione riflette non solo un aumento dei bisogni, ma anche la fiducia che le comunità ripongono in Talitha Kum come rete basata sulla fede e radicata nella solidarietà.



© Margherita Simionati-TK-UISG

2. Tendenze disomogenee nell'accesso alla giustizia

Si è registrato un **calo complessivo del 26% nell'accesso ai servizi di giustizia**, con diminuzioni significative in Europa e Africa. A controbilanciare questa tendenza negativa, **l'Asia** ha invece mostrato un **aumento positivo**, grazie a un efficace sostegno legale e a solide partnership di advocacy. Questi risultati evidenziano l'importanza di rafforzare l'assistenza legale e di replicare le buone pratiche adottate a livello regionale, soprattutto nelle aree con risorse limitate.

3. Sensibilizzazione mirata a donne, ragazze e bambini

Per la prima volta, Talitha Kum ha raccolto dati separati sul numero di donne, ragazze e bambini raggiunti attraverso programmi di prevenzione e protezione. Nel 2024:

- **222.573 donne e 204.044 bambini (maschi e femmine)** sono stati raggiunti attraverso **attività di prevenzione e sensibilizzazione**.
- **31.157 donne e ragazze** hanno ricevuto **assistenza e sostegno diretti come vittime/sopravvissute alla tratta**.

Questa specifica consente a Talitha Kum di adattare le proprie risposte in modo più efficace, garantendo che i programmi siano attenti alle esigenze specifiche delle donne, delle ragazze e dei bambini – le categorie più vulnerabili alla tratta e allo sfruttamento.



© Margherita Simionati-TK-UISG

4. Crescita nella prevenzione e nel networking.

I programmi di prevenzione hanno raggiunto circa **690.356 persone** nel 2024 – con un **aumento dell'11%**. Le attività di networking hanno coinvolto **123.493 persone** – con un **aumento del 36%**. Questi incrementi sono stati particolarmente significativi nelle Americhe, in Asia, in Medio Oriente e in Africa. Nel loro insieme, queste strategie riflettono la forza di Talitha Kum nel coinvolgimento delle realtà locali, nella collaborazione interreligiosa e nel networking a più livelli.

5. Maggiore presenza nelle attività di advocacy

Le attività di advocacy di Talitha Kum hanno raggiunto oltre **78.000 persone**, dando nuovo impulso alla visibilità pubblica e all'efficacia dell'azione istituzionale nelle Americhe, in Asia, Oceania e Africa. Questo lavoro incisivo e costante di sensibilizzazione si fonda sulle testimonianze delle persone colpite e sull'esperienza concreta delle comunità coinvolte, aumentando l'impatto della rete nei luoghi decisionali e nelle principali piattaforme della società civile.

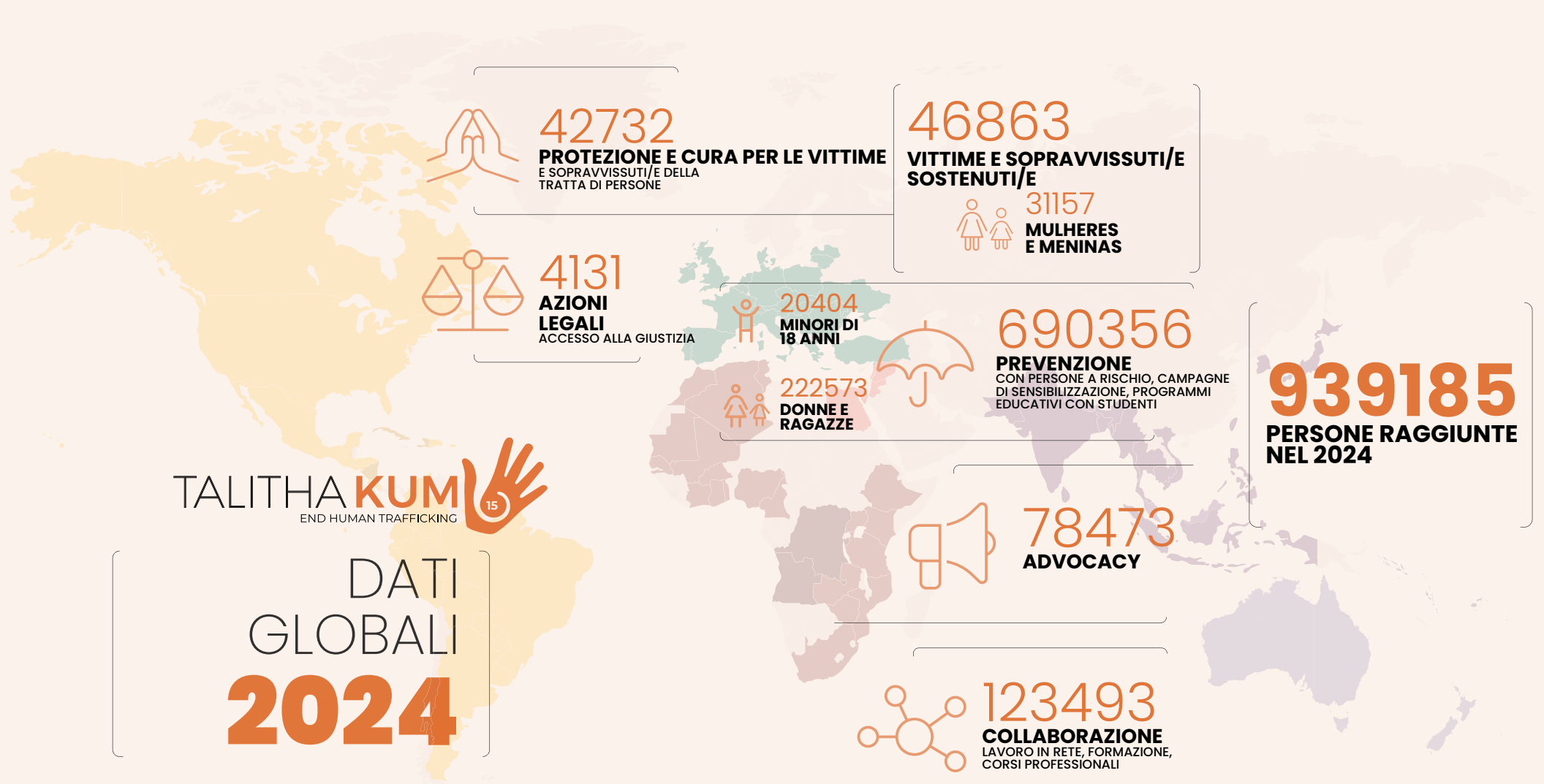
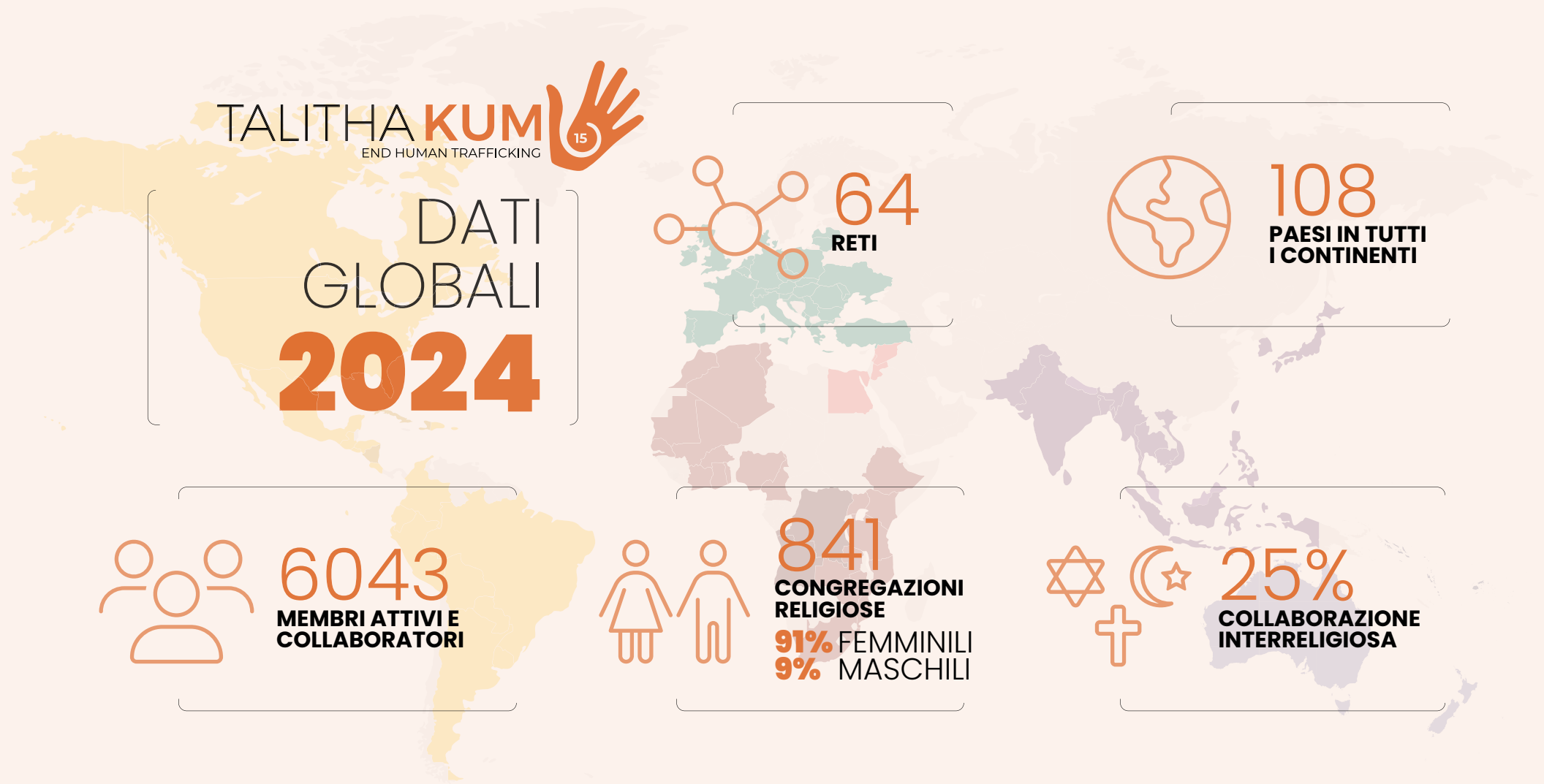


6. Impatto e diffusione globale

Con un **aumento del 25%** rispetto all'anno precedente, nel 2024 Talitha Kum ha ampliato significativamente la propria azione globale, **raggiungendo 939.185 persone**. Questa crescita è scaturita dall'ampliamento dei programmi di prevenzione, da una più profonda collaborazione in rete, dal rafforzamento del sostegno alle persone colpite e da un'azione di advocacy più incisiva. Il network comprende ora **64 reti nazionali in 108 paesi**, con una crescita considerevole in Africa e Oceania.



© Margherita Simionati-TK-UISG



FARE RETE PER LA SOLIDARIETÀ E IL CAMBIAMENTO

4



SR. YVONNE CLEMENCE BAMBARA, RGS

Rappresentante regionale dell'Africa

RGS - Congregazione di Nostra Signora della Carità del Buon Pastore

Africa

Talitha Kum Africa promuove **un'interazione dinamica e collaborativa tra le diverse reti nazionali del continente.**

L'organizzazione è articolata in **5 macroaree regionali, che facilitano il coordinamento e il lavoro congiunto.** La qualità delle relazioni tra le reti appartenenti allo stesso gruppo regionale (HUB) ha favorito una collaborazione efficace sia nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema della tratta di persone sia nella realizzazione di iniziative congiunte nelle aree di confine, dove il fenomeno rappresenta una minaccia particolarmente grave. A livello nazionale, le reti lavorano insieme per definire un piano strategico condiviso, che viene poi declinato in azioni concrete a livello locale da ciascuna rete presente sul territorio.

Talitha Kum non è l'unica organizzazione impegnata nella lotta contro la tratta di persone. Diverse organizzazioni civili sono consapevoli di questa realtà e si sono organizzate per ridurre la portata del fenomeno e sostenere i sopravvissuti. Di conseguenza, Talitha Kum ha unito le forze con altre entità religiose, civili e governative e con ONG in Africa. Il networking a questo





© Marco Mastrandrea



livello ha permesso di realizzare importanti iniziative, quali sessioni di formazione e webinar su Zoom, campagne di sensibilizzazione attraverso la stampa, le radio locali e i canali televisivi. Ha inoltre favorito attività di supporto e assistenza alle vittime e alle persone sopravvissute alla tratta, agevolando anche un rimpatrio sicuro e dignitoso.

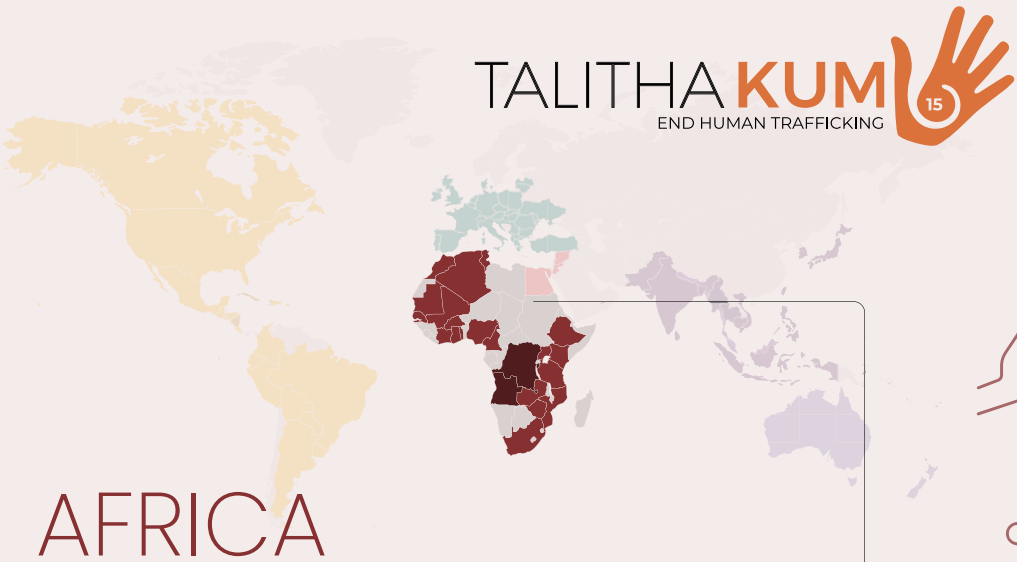
I governi africani sono consapevoli del fenomeno umiliante e disonorevole della tratta di persone. Tuttavia, questa consapevolezza non sempre si traduce in una priorità nell'elaborazione delle politiche concrete. La missione di Talitha Kum è quindi accolta con favore dalla maggior parte delle strutture governative nazionali. Ciò si riflette nelle attività congiunte sulla questione della tratta e nell'accoglienza dei sopravvissuti nei rifugi gestiti dalle congregazioni associate a Talitha Kum, poiché in molti paesi africani mancano strutture di questo tipo.



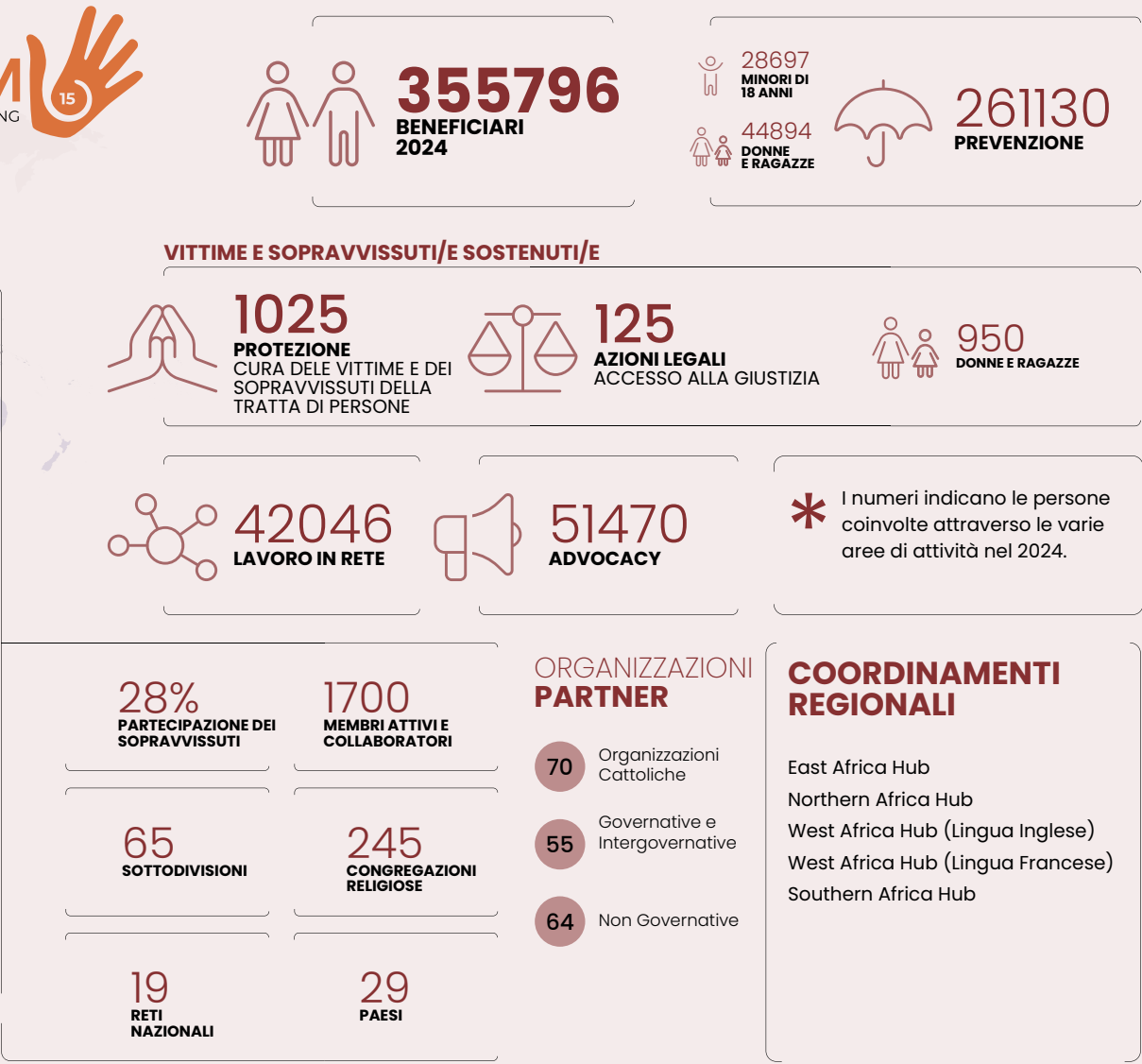
Per quanto riguarda le strutture religiose, Talitha Kum ha creato legami con comunità cristiane operative sul campo, quali parrocchie, diocesi e i loro leader, che sostengono i membri di Talitha Kum nella loro specifica missione di sensibilizzazione, accoglienza e sostegno alle vittime della tratta.

Un'altra rete in cui Talitha Kum ha investito è la Rete dei Giovani Ambasciatori di Talitha Kum. Nel 2024, Talitha Kum ha formato un altro gruppo di circa 100 giovani, rafforzando così l'impegno dei giovani in tutto il continente.

Come dice il proverbio africano: "Un dito non può raccogliere la farina da solo". Collaborando con altri partner strategici e rafforzando le sue reti locali e internazionali, Talitha Kum sta lavorando sempre più per rendere visibile il proprio contributo sul campo e sta guadagnando terreno, una relazione di rete alla volta.



Le reti di Talitha Kum in Africa si sono rafforzate soprattutto in Nigeria, Ghana, Etiopia, Zimbabwe e Burkina Faso. L'azione si è concentrata sulla prevenzione, sull'assistenza alle vittime, sull'accesso alla giustizia e sulla collaborazione tra le reti. In Zambia e Kenya, campagne in radio e sui social network hanno aumentato la consapevolezza sui pericoli legati alla migrazione. Le vittime hanno ricevuto un supporto integrale e sono state assistite nel rimpatrio in condizioni di sicurezza, per favorire il loro recupero. I rapporti di fiducia con le autorità hanno migliorato l'efficacia della giustizia, tutelando al contempo le persone sfruttate. Grazie a partnership sempre più solide, la rete si è ampliata e ha intensificato il proprio impatto, confermando l'impegno di Talitha Kum nella lotta contro la tratta su tutto il continente.



PROTEGGERE I SOPRAVISSUTI E OFFRIRE RIFUGIO

5



SR. ADINA BALAN, CJ

Rappresentante regionale dell'Europa
CJ - Congregatio Jesu

Europa



“Le persone sopravvissute non sono solo destinatarie di cure, ma protagoniste del cambiamento”: questa è stata la verità fondamentale ribadita nel 2024 da Talitha Kum Europa.

Con la crescente complessità dei modelli di tratta in Europa, dovuta all'aumento delle migrazioni, degli esodi di massa e al crescente utilizzo da parte dei trafficanti di app di messaggistica social e piattaforme crittografate per adescare, reclutare e sfruttare le vittime, **i rifugi hanno dovuto evolversi, passando da servizi**

tradizionali ad offrire spazi che garantiscano l'empowerment e la possibilità di sviluppo di leadership.

Nel 2024, attraverso la sua vitale rete di congregazioni, collaboratori e sostenitori, Talitha Kum Europa ha intensificato l'impegno nel fornire rifugi a breve e lungo termine e protezione incentrata specificamente sulle sopravvissute e i sopravvissuti alla tratta. Tutti i membri si sono impegnati attivamente nel rispondere alla **Priorità numero 2** di Talitha Kum, adottando **un approccio olistico e incentrato sui sopravvissuti**, camminando empaticamente al loro fianco,





© Margherita Simionati-TK-UISG

promuovendo il loro coinvolgimento e incentivando spazi di guarigione, dignità e crescita personale.

Nel 2024, in risposta ai bisogni delle persone sopravvissute, **i rifugi si sono evoluti da semplici strutture di emergenza ad autentiche ancore di salvezza.** Molti di essi offrono oggi non solo soccorso e alloggio immediati, ma anche cure a lungo termine basate su un approccio attento al trauma, percorsi di formazione professionale e un forte senso di comunità. In questi spazi sicuri,

le persone possono iniziare un percorso di guarigione che spesso comporta l'elaborazione di complesse difficoltà legate alla salute mentale, originate da traumi prolungati, paura e perdita.

Iniziativa fondamentale nel 2024 è stata la prosecuzione e l'implementazione del **Survivor Leadership Training Programme**, progettato dalla rete RENATE. Il feedback delle persone accolte – molte delle quali oggi ricoprono il ruolo di *mentor tra pari* all'interno dei centri – testimonia il profondo **impatto trasformativo** dell'esperienza. Questo programma ha infatti segnato per molti l'avvio di un processo tangibile di empowerment personale. Sono emerse anche importanti discussioni sull'inclusività. In Albania, ad esempio, la rete sta valutando **un programma pilota per i sopravvissuti di sesso maschile**, riconoscendo le loro specifiche vulnerabilità e la necessità di adattare le strutture di supporto.

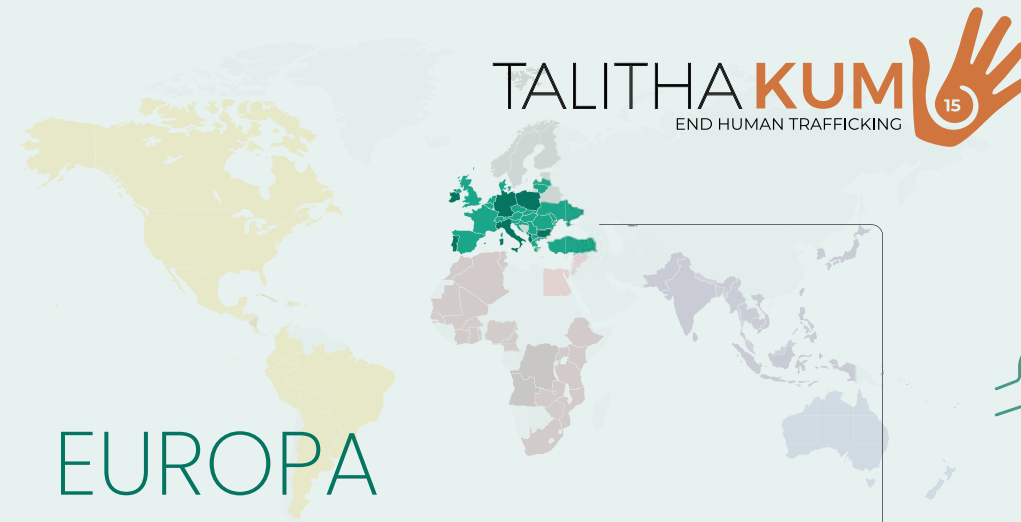
Al centro di tutti questi sforzi c'è la dedizione incrollabile del personale dei rifugi che lavora in ambienti difficili e con risorse spesso insufficienti. Riconoscendo il peso emotivo dell'assistenza, RENATE promuove da un decennio l'idea di un **ritiro annuale**. Questa iniziativa offre, a chi è in prima linea, uno spazio sacro in cui riposare, riconnettersi e ricevere la stessa compassione che dona agli altri.



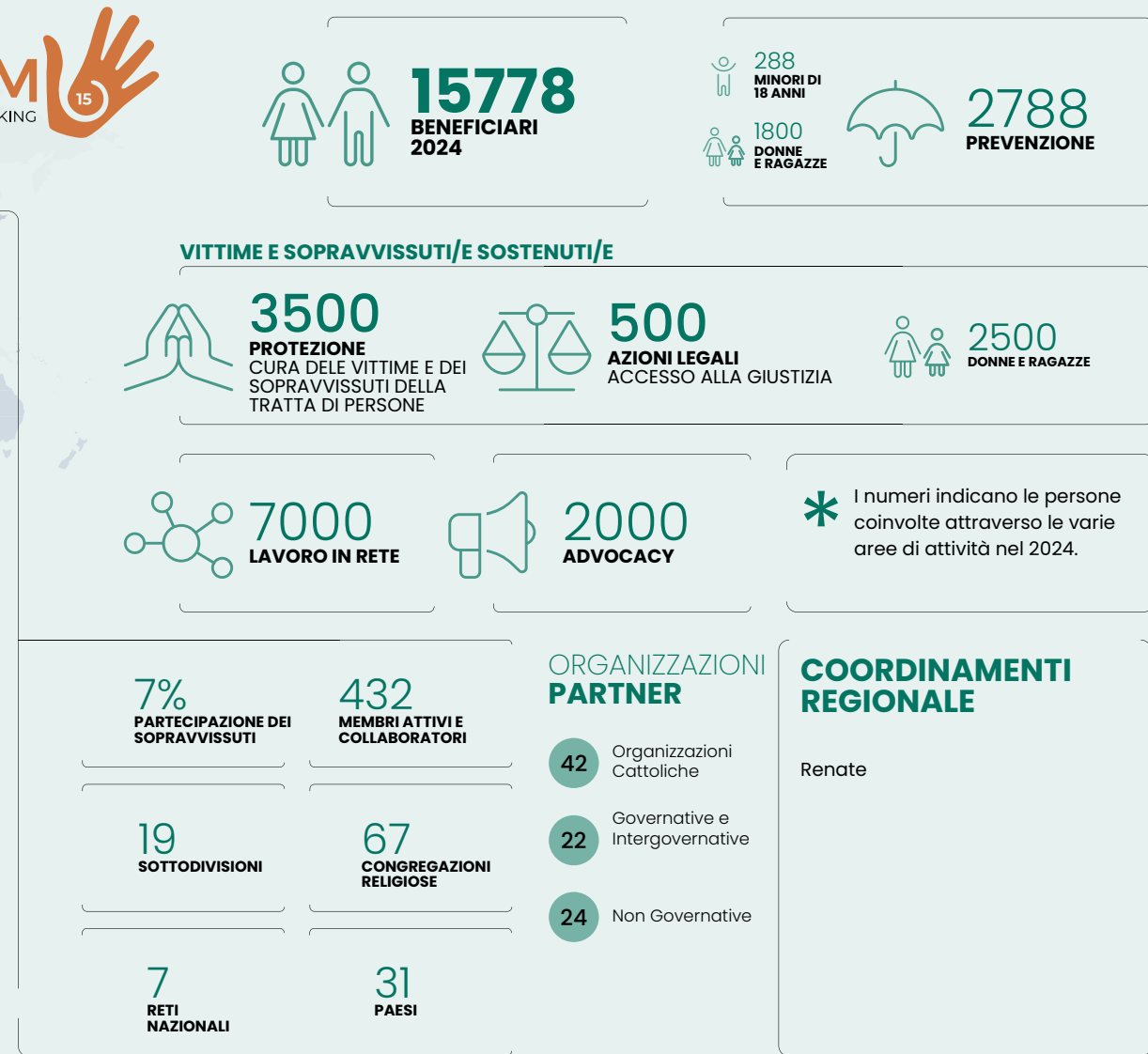
Tra **le sfide ancora aperte** vi sono: l'aumento dei minori accolti nei centri, con le specifiche complessità legali e di tutela che ciò comporta; l'inadeguatezza dei modelli di assistenza tradizionali, che non rispondono più alle nuove forme di tratta e sfruttamento online; la presenza di traumi multipli e profondi di sopravvissute e sopravvissuti provenienti dalle zone di conflitto, che richiedono un accompagnamento psicologico, sociale e spirituale urgente, sia per loro stesse che per i caregiver. In Paesi come Albania, Grecia, Polonia, Romania, Germania e Ucraina, suore e operatori laici hanno accompagnato quotidianamente le persone sopravvissute in un percorso di riscatto e ricostruzione personale, spesso all'interno di comunità ancora riluttanti a riconoscere la tratta oltre lo stigma e il pregiudizio.

“Le sorelle mi hanno sempre ascoltata senza giudicare, mostrandomi che io ero più di quello che mi era accaduto. Mi hanno aiutata a trovare la speranza, anche nei giorni più bui.”

Crina (Romania)



Talitha Kum Europa ha promosso la prevenzione, l'assistenza alle vittime e alle persone sopravvissute, l'accesso alla giustizia, il networking e l'attività di advocacy. La rete italiana "ANTI-TRATTA" dell'USMI (Unione delle Superiore Maggiori Italiane) ha puntato a promuovere la consapevolezza dell'opinione pubblica attraverso dibattiti cinematografici, mostre, veglie di preghiera e attività di sensibilizzazione. APT Irlanda ha guidato partnership strategiche, campagne pubbliche e il programma educativo CAPTives, coinvolgendo studenti e policy-makers. SOLWODI Germania ha fornito consulenza, rifugi e supporto per il reinserimento. L'impegno costante nell'advocacy, sostenuto da una solida collaborazione con RENATE come rete regionale, ha posto l'accento sulla ricerca etica e su politiche basate su dati concreti, migliorando l'esecuzione della ricerca e l'impatto dell'advocacy in tutta la regione.



ACCOMPAGNARE 6



SR. ANNETTE ARNOLD, RSJ

Rappresentante regionale dell'Oceania
RSJ – Suore di San Giuseppe del Sacro Cuore di Gesù

Oceania

Le parole di questa sopravvissuta alla tratta descrivono al meglio il ruolo del Programma di Accompagnamento ACRATH:

“Desidero esprimere la mia più sincera gratitudine ad ACRATH per il sostegno straordinario che mi è stato offerto. Sin dall’inizio, ACRATH è stata per me molto più di un aiuto economico: è stata una fonte costante di incoraggiamento, speranza e fiducia nel mio potenziale. Le borse di studio e i finanziamenti forniti mi hanno aiutato ad alleviare il pesante fardello delle tasse universitarie, dei libri di testo, dei dispositivi elettronici, dell’auto, delle rette dell’asilo nido e delle spese quotidiane. Questo mi ha permesso di concentrarmi con totale dedizione su miei studi e sulla formazione clinica, senza l’ulteriore stress delle difficoltà finanziarie. Oltre all’aiuto finanziario, il supporto emotivo che ho ricevuto ha avuto un impatto duraturo. Nei momenti più difficili, mi sono sentita considerata, ascoltata e rafforzata. L’incoraggiamento e la guida che ho ricevuto mi hanno ricordato che non sono mai stata sola in questo percorso e che il mio sogno di diventare infermiera valeva ogni sacrificio. Oggi, mentre cresco professionalmente come infermiera, porto con me i valori e la compassione che ACRATH ha saputo trasmettermi. Servo i miei pazienti con dedizione, dignità e un profondo senso della missione, consapevole di poggiare sulle spalle di chi ha creduto in me. Grazie ACRATH, per essere stata per me un faro di speranza e di forza. Non avete solo sostenuto il mio percorso di studi: avete contribuito a dare forma al mio futuro.”



I sostegno continuo e l’empowerment delle persone sopravvissute alla tratta rappresentano una priorità nella nostra regione dell’Oceania.

Dal 2005, il Programma di Accompagnamento è al centro dell’impegno dell’Associazione Religiosa Cattolica Australiana contro la Tratta di Persone (ACRATH). Nel 2024, una revisione approfondita ha portato a diversi sviluppi significativi: la pubblicazione di un manuale aggiornato, la nomina di un nuovo coordinatore, l’attivazione di un percorso formativo, l’aggiornamento delle politiche e delle procedure e la creazione di un Gruppo Consultivo.

Tutti questi elementi contribuiscono a costruire un programma solido e integrato, in grado di sostenere chi accompagna, le sopravvissute e i sopravvissuti e gli enti coinvolti.

Cos’è il Programma di Accompagnamento di ACRATH?

Il Programma di Accompagnamento promosso da ACRATH si fonda sull’offerta di una presenza calda e amichevole, simile a quella di un “buon vicino”, per accompagnare e incoraggiare le persone sopravvissute alla tratta a riprendere in mano la propria vita.

Gli Accompagnatori di ACRATH *non sono* assistenti sociali né consulenti: il loro ruolo non è quello di rispondere a bisogni clinici complessi – come problemi di salute mentale acuti – ma di offrire un sostegno umano, costante e discreto, in un clima di rispetto e ascolto. Nel 2024, 13 accompagnatori sono

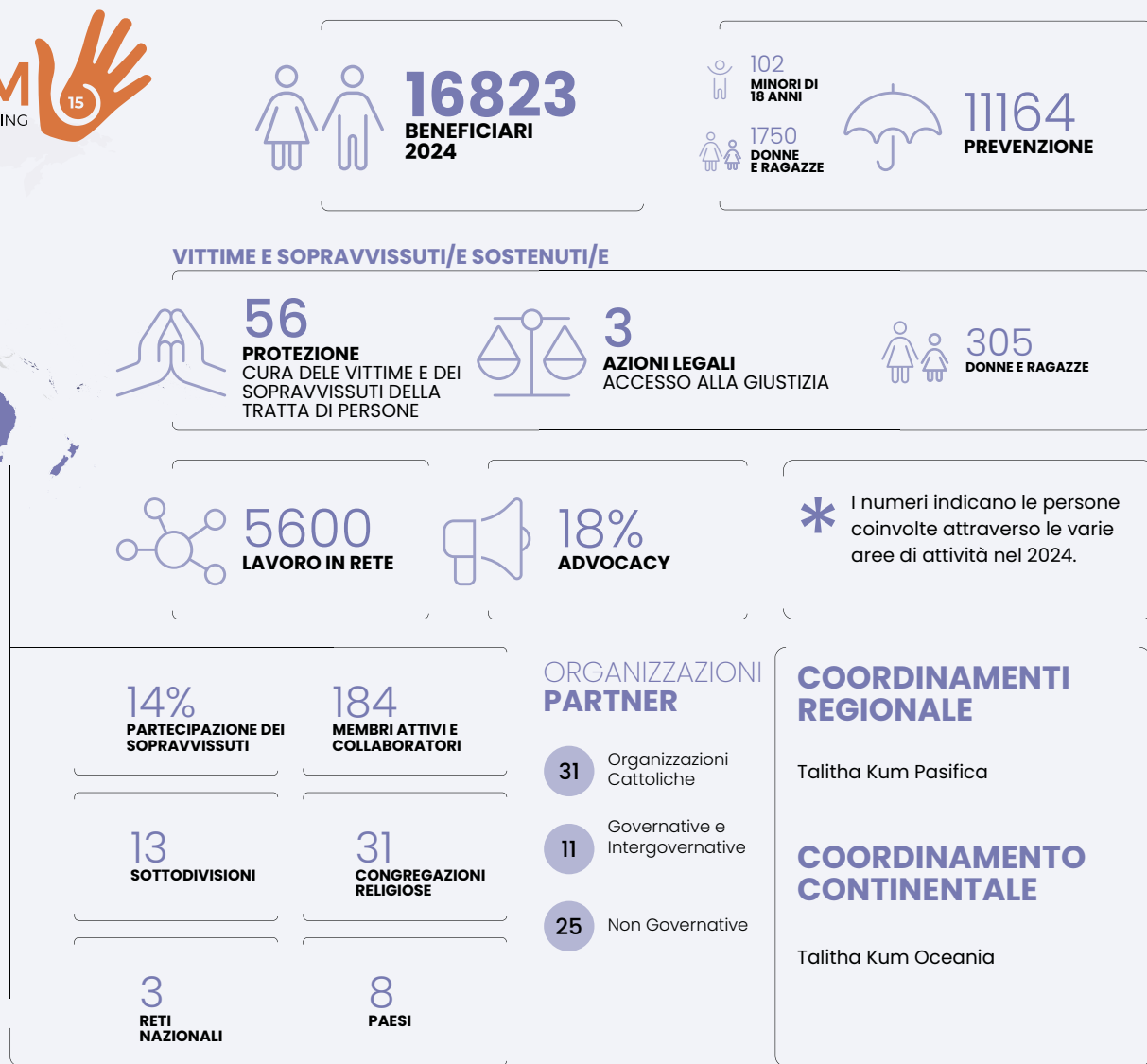
stati accuratamente selezionati, formati e coinvolti in un percorso di aggiornamento continuo, con supervisione professionale regolare. Tra gli aspetti chiave della formazione figurano: il mantenimento di confini relazionali sani; la consapevolezza interculturale e interreligiosa; un approccio fondato sulla cura sensibile al trauma; la piena adesione agli standard di tutela e protezione. In ogni situazione, gli accompagnatori danno la priorità al rispetto della privacy, dell’autonomia e della dignità delle persone che affiancano nel cammino.

Che tipo di assistenza forniscono gli Accompagnatori ACRATH?

Gli Accompagnatori ACRATH incontrano regolarmente i loro “Compagni”, persone sopravvissute alla tratta, in luoghi pubblici come biblioteche o caffè. Talvolta li affiancano in appuntamenti con i servizi sociali, li accompagnano presso gruppi comunitari o culturali, oppure li sostengono nel partecipare alla vita della comunità, anche accompagnandoli in chiesa. Il supporto si esprime spesso in gesti semplici, ma profondamente significativi, come un caffè condiviso e una conversazione informale. Nel 2024, grazie alla generosità dei nostri donatori, è stato possibile offrire un sostegno finanziario mirato alla guarigione, alla crescita e alla realizzazione personale di 17 sopravvissuti e dei loro figli.



In Oceania, Talitha Kum Pacifico è stata ufficialmente istituita per potenziare gli sforzi regionali contro la tratta. ACRATH ha guidato la prevenzione attraverso campagne di sensibilizzazione nelle scuole, iniziative di commercio equo e solidale e il coinvolgimento dei giovani come leader e ambasciatori. Le iniziative di protezione si sono focalizzate sul sostegno personalizzato offerto da accompagnatori adeguatamente formati, in grado di garantire alle persone sopravvissute un accompagnamento relazionale attento e supervisionato. Le collaborazioni con gruppi giovanili in Australia, come Young Mercy Links, si sono consolidate attraverso eventi partecipativi, come gli scambi di vestiti. Le attività di advocacy hanno favorito una crescente consapevolezza pubblica e politica sul tema della schiavitù moderna, mettendo in luce l’impegno continuo e i progressi nella lotta alla tratta di persone nella regione.



PREVENIRE LA TRATTA

7



SR. CARMEN GARCIA UGARTE, OSR

Rappresentante regionale dell'America Latina
OSR - Suore Oblate del Santissimo Redentore

America Latina e Caraibi

Il 2024 si è concluso con la creazione di un importante **Manifesto contro la tratta di persone**. Le reti Talitha Kum e la Commissione Anti-tratta della Confederazione Latino-americana dei Religiosi (CLAR) pubblicano congiuntamente questo Manifesto il 10 dicembre, giorno in cui si celebra la Giornata Mondiale dei Diritti Umani. Il Manifesto è chiaro e incisivo:

“La dimensione mistico-profetica ci spinge ad avere un impatto sullo sradicamento della tratta di persone.”

Manifesto contro la tratta di persone

10 dicembre 2024



“LE PERSONE NON SONO MERCE”: è questo il messaggio affisso al **principale valico di frontiera tra Colombia ed Ecuador**. Le Reti Talitha Kum dell'America Latina (REDES) lo ribadiscono in ogni incontro e attività, perché **ogni persona possiede dignità, valore e diritti intrinseci che vanno rispettati e tutelati**. Nessuno può essere

trattato come un oggetto da comprare, vendere o utilizzare per soddisfare i desideri altrui.

Nei Paesi in cui è presente una rete Talitha Kum, la prevenzione ha rappresentato la missione più importante nel 2024. Questa attività si è ampliata con la presenza





“La tratta è un crimine che colpisce e viola gravemente la dignità di milioni di persone, in particolare donne e bambini, negandone tutti i diritti. Il cambiamento climatico intensifica le vulnerabilità e le disuguaglianze che alimentano la tratta di persone, costringendo le popolazioni a migrare. L’obbligo dello Stato è proteggere le vittime della tratta dallo sfruttamento e da ulteriori danni per mano di coloro che le hanno già sfruttate o di chiunque altro.”

Manifesto contro la tratta di persone
10 dicembre 2024



dei Giovani Ambasciatori di Talitha Kum, raggiungendo aree remote per continuare il lavoro a fianco delle persone più vulnerabili. In risposta all’aumento dello sfruttamento online, abbiamo anche compiuto passi importanti nella comunicazione e in tutto ciò che i social network implicano. Sono stati compiuti progressi nell’assistenza diretta a vittime, sopravvissute e sopravvissuti nei rifugi, come in Argentina, Bolivia e Perù. L’advocacy presso governi e istituzioni per influenzare le politiche pubbliche si è svolta principalmente in Brasile, Perù ed El Salvador. E naturalmente, abbiamo continuato a rafforzare alleanze e collaborazioni.

Con grande cura e attenzione, a livello locale e continentale (attraverso CLAR),

abbiamo realizzato numerose attività e campagne, tra le quali: Giornata Mondiale di Preghiera e Riflessione contro la Tratta di Persone dell’8 febbraio, la Via Crucis per le vittime della tratta del 23 marzo, il 30 luglio la Giornata Mondiale contro la Tratta di Persone), il 23 settembre la Giornata Mondiale contro lo Sfruttamento Sessuale e la Tratta di Donne e Bambini, il 25 novembre la Giornata Mondiale per l’Eliminazione della Violenza contro le Donne e l’anniversario dell’Appello all’Azione di Talitha Kum), il 10 dicembre la Giornata dei Diritti Umani, giorno in cui abbiamo lanciato il Manifesto.

“Non esiste tratta di persone consensuale”

Manifesto contro la tratta di persone
10 dicembre 2024



PROMUOVERE IL CAMBIAMENTO

8



SR. ISABELLE COUILLARD, SGM

Rappresentante regionale del Nord America
SGM – Suore della Carità di Montréal

Nord America

L'advocacy è una leva strategica essenziale per incidere sulla definizione delle politiche pubbliche, delle leggi e delle pratiche istituzionali, al fine di proteggere le popolazioni vulnerabili e promuovere la giustizia sociale. Si basa su dati rigorosi e competenze derivanti dal lavoro sul campo al fine di sensibilizzare la collettività e incoraggiare azioni concrete e sostenibili.

Per il Comitato contro la Tratta di Persone (CATHI) in Canada, l'advocacy è uno strumento indispensabile per portare consapevolezza all'opinione pubblica, promuovere un reale cambiamento politico e rafforzare i quadri legislativi. Contribuisce inoltre a mobilitare risorse e ad attuare azioni concrete per proteggere le vittime e prevenire lo sfruttamento in tutte le sue forme.

In seguito al contributo inviato da CATHI, all'incontro con i suoi collaboratori ed alcuni sopravvissute e sopravvissuti, il Relatore Speciale delle Nazioni Unite sulle forme contemporanee di schiavitù, Sig. Tomoya Obokata, ha pubblicato nel 2024 un rapporto in cui rileva che il programma canadese per i lavoratori stranieri temporanei si profila come terreno fertile per la schiavitù moderna, a causa dello squilibrio di potere che impedisce ai lavoratori di esercitare pienamente i propri diritti. Questa presa di posizione ha dato nuovo slancio alla nostra campagna di raccolta firme tramite cartoline, con cui chiediamo al governo canadese di concedere permessi aperti e abolire quelli chiusi. CATHI ha inoltre partecipato alla ricerca di Amnesty International sui lavoratori migranti in Canada, chiedendo congiuntamente l'abolizione dei permessi di soggiorno chiusi. Infine, la nostra organizzazione ha partecipato attivamente



alla *class action* autorizzata dalla Corte Superiore del Québec il 13 settembre 2024 per l’abolizione dei permessi di soggiorno chiusi in Québec e in Canada.

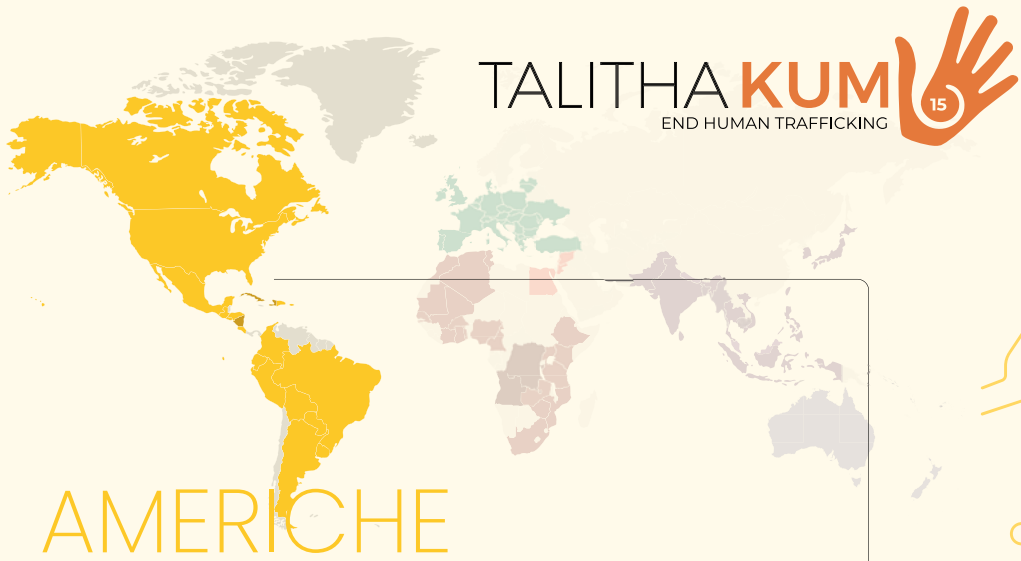
Insieme al Sindacato dei Lavoratori Infortunati di Montreal, abbiamo presentato ricorsi in tribunale a favore dei lavoratori infortunati sul lavoro. Abbiamo incontrato due membri dell’opposizione del Parlamento canadese e il Ministro del Lavoro per sostenere la riforma della legislazione sugli infortuni sul lavoro, in modo che rifletta meglio le realtà e i diritti dei lavoratori stranieri temporanei.

L’ Alliance to End Human Trafficking (Alleanza per Porre Fine alla Tratta di Persone), una rete di suore e laici negli Stati Uniti, invita regolarmente i propri membri e collaboratori a incontrare o a scrivere ai rappresentanti eletti al Senato per promuovere modifiche specifiche alla legislazione. Ad esempio, un disegno di legge prevede sanzioni per i responsabili della tratta di organi, quali la revoca dei

passaporti delle persone coinvolte e severe pene per i colpevoli. L’Alleanza ha inoltre promosso il Trafficking Survivors Relief Act, presentato al Congresso nel gennaio 2024, che mira a cancellare i precedenti penali delle persone vittime di tratta, facilitandone così il reinserimento sociale. Attualmente, questo disegno di legge è in discussione al Congresso.

Grazie alla mobilitazione dell’Alliance to End Human Trafficking, negli Stati Uniti sono stati ripristinati i finanziamenti federali per i servizi legali destinati ai minori stranieri non accompagnati, garantendo loro tutela giuridica e riducendo così i rischi di tratta, abusi ed espulsioni ingiuste.

L’advocacy rimane dunque una delle leve più efficaci per contrastare la tratta di persone su larga scala. Le iniziative dell’Alliance to End Human Trafficking, di CATHII, di Talitha Kum e dei loro partner dimostrano la forza della mobilitazione collettiva per chiedere riforme e proteggere le popolazioni vulnerabili.



Le reti di Talitha Kum nelle Americhe (Sud, Centro e Nord America) hanno rafforzato la lotta contro la tratta attraverso la prevenzione, l’assistenza alle vittime e alle persone sopravvissute, l’accesso alla giustizia, il networking e l’attività di advocacy. Le iniziative hanno puntato ad accrescere la consapevolezza da parte delle donne del proprio valore e della propria forza; hanno coinvolto i lavoratori del settore dei trasporti e formato le comunità tramite workshop, social network e programmi scolastici. Le sopravvissute e i sopravvissuti hanno potuto beneficiare di supporto economico ed emotivo. L’accesso alla giustizia è stato potenziato grazie a servizi di orientamento legale e linee di assistenza nazionali. Il networking si è sviluppato attraverso collaborazioni interistituzionali, ecumeniche e regionali, in particolare grazie a una solida partnership con l’iniziativa anti-tratta del CLAR. L’attività di advocacy ha incluso contributi al Piano Nazionale del Brasile e alle risorse di sensibilizzazione della rete canadese, assicurando una risposta continentale efficace e coesa.

255273
BENEFICIARI
2024

78888
MINORI DI
18 ANNI
96835
DONNE
E RAGAZZE
168971
PREVENZIONE

VITTIME E SOPRAVVISSUTI/E SOSTENUTI/E

1020
PROTEZIONE
CURA DELLE VITTIME E DEI
SOPRAVVISSUTI DELLA
TRATTA DI PERSONE

1390
AZIONI LEGALI
ACCESSO ALLA GIUSTIZIA

1871
DONNE E RAGAZZE

63142
LAVORO IN RETE

20750
ADVOCACY

* I numeri indicano le persone coinvolte attraverso le varie aree di attività nel 2024.

37%
PARTECIPAZIONE DEI
SOPRAVVISSUTI

1197
MEMBRI ATTIVI E
COLLABORATORI

ORGANIZZAZIONI
PARTNER

123 Organizzazioni
Cattoliche

68 Governative e
Intergovernative

69 Non Governative

COORDINAMENTI
REGIONALE

CLAR- COMISION TRATA CLAR

COORDINAMENTI
CONTINENTALI

Emisferic Coordination
(Nord, Centro e Sud America)

RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE ED ESTENDERE L'IMPATTO

9



SR. PAULA KWANDAO PHONPRASERTRUKSA, SPC

Rappresentante regionale dell'Asia
SPC - Suore di San Paolo di Chartres

Asia

Nel 2024, Talitha Kum Asia ha compiuto **importanti passi avanti nel consolidare la collaborazione sia all'interno della propria rete continentale che con partner esterni.** Per rendere questo impegno ancora più efficace, è stato istituito un sistema di coordinamento centralizzato, ispirato alla struttura di una ragnatela, che garantisce la copertura di ogni angolo del continente.

Riconoscendo l'importanza di una **comunicazione efficace** nella diversità culturale, sociale e linguistica dell'Asia, Talitha Kum Asia ha organizzato corsi di **formazione in lingua inglese** per migliorare la comunicazione interna. Essendo una lingua ampiamente parlata a livello globale, l'Inglese svolge un ruolo cruciale nell'unire i membri e nel supportare gli sforzi coordinati della rete.

Talitha Kum Asia ha inoltre **rafforzato le sue partnership con importanti organizzazioni religiose**, quali la Federazione delle Conferenze Episcopali Asiatiche (FABC), la Conferenza dei Superiori Maggiori, Caritas Asia, nonché diverse ONG ed enti governativi. I membri hanno partecipato attivamente

al Freedom Forum (6-8 agosto 2024) nelle Filippine e ad altre conferenze di sensibilizzazione per amplificare l'appello a porre fine alla tratta.

La collaborazione tra le reti nazionali ha svolto un ruolo cruciale nel 2024. Molte persone sopravvissute in tutta l'Asia sono state supportate grazie agli sforzi congiunti di Talitha Kum Indonesia, Giappone e Filippine. Le reti presenti in India, Filippine, Indonesia e Myanmar hanno offerto **un'assistenza olistica alle vittime**, includendo l'integrazione psico-sociale e spirituale, percorsi rigenerativi per il benessere psicofisico e valutazioni basate sulla consapevolezza del trauma. Inoltre, hanno offerto spazi sicuri alle vittime di sfruttamento sessuale online. Sono in corso progetti per l'istituzione di rifugi dedicati in tutta l'Asia per garantire un supporto completo e a lungo termine alle vittime.





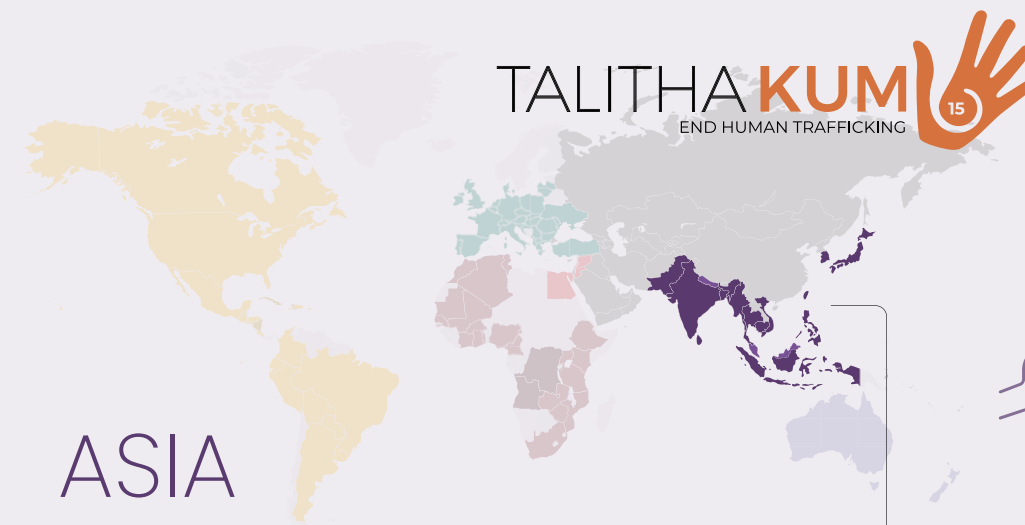
Il coinvolgimento dei giovani è rimasto una priorità. Ogni rete nazionale ha proseguito i programmi di formazione per Giovani Ambasciatori, incoraggiando i giovani a diventare leader comunitari e a sensibilizzare sul tema della tratta, non solo a livello locale. I Giovani Ambasciatori giapponesi hanno costruito una struttura sostenibile per far crescere il loro gruppo e proseguire le attività di sensibilizzazione della comunità. Iniziative simili sono state intraprese in Bangladesh, Indonesia, India, Filippine, Taiwan, Thailandia e Vietnam.

Un nuovo gruppo di giovani leader è stato formato per guidare campagne di advocacy creative, in particolare per affrontare il problema della tratta attraverso i social network, una minaccia crescente nell'era digitale.

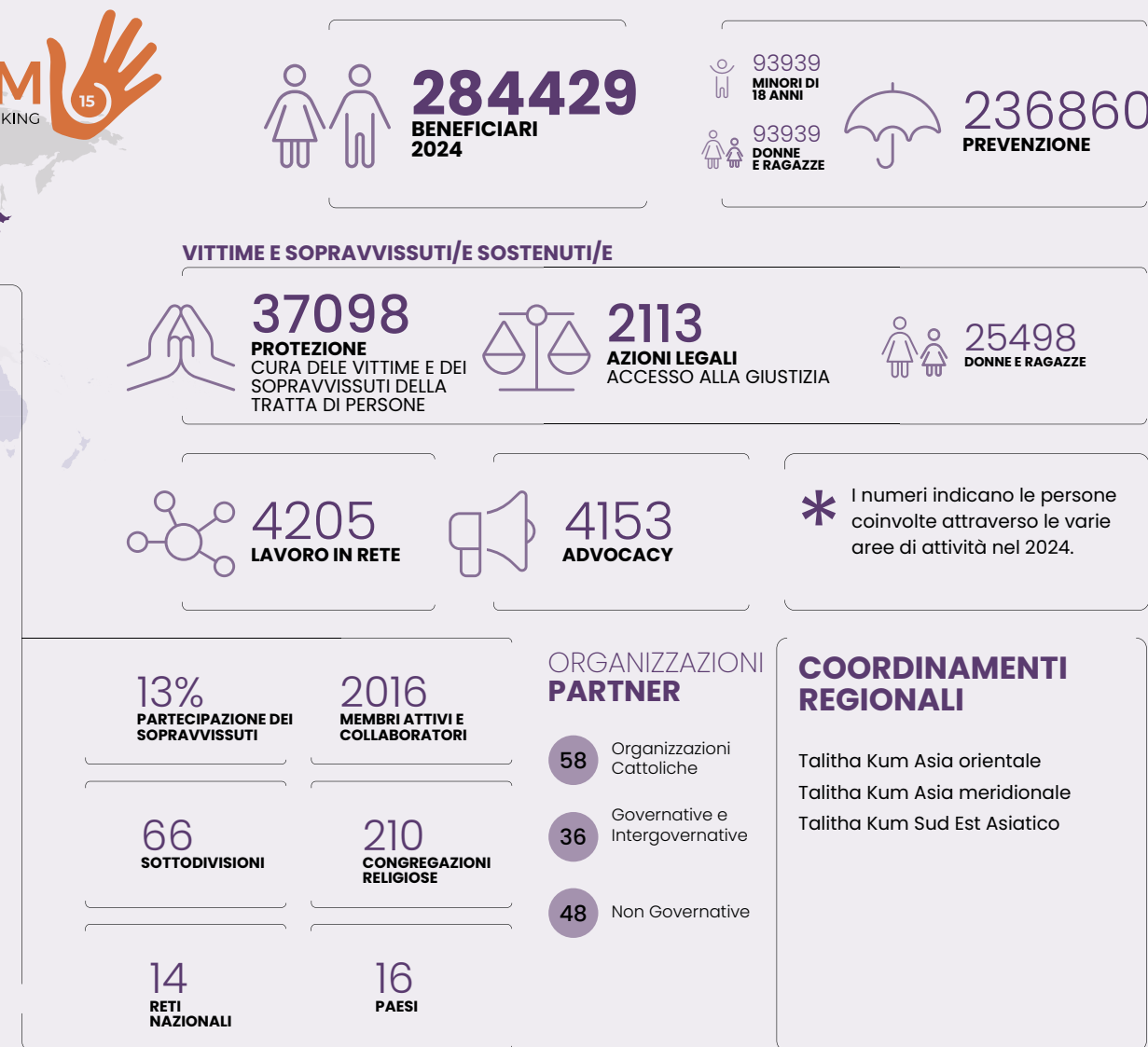
Un altro momento importante a livello nazionale è stata l'espansione della collaborazione di **Talitha Kum Sri Lanka** con la Conferenza dei Superiori Maggiori Religiosi (CMRS), le ONG locali e le agenzie governative per incentivare gli sforzi

da compiere nell'opera di soccorso e affiancamento delle sopravvissute e sopravvissuti alla tratta.

C'è ancora molto lavoro da fare. Talitha Kum Asia rinnova il proprio impegno ad ampliare la "ragnatela" di collaborazioni, per prevenire la tratta, ridurre il numero delle vittime e accompagnare ogni persona sopravvissuta in un percorso di guarigione e di riscatto, nella piena riscoperta della propria dignità di amato figlio di Dio.



Talitha Kum Asia ha portato avanti la sua missione attraverso la prevenzione, l'assistenza alle vittime e alle persone sopravvissute, l'accesso alla giustizia, il networking e l'attività di advocacy. Campagne di sensibilizzazione in Giappone, Vietnam e Taiwan hanno coinvolto giovani, scuole, aziende e il pubblico, con l'obiettivo di prevenire lo sfruttamento lavorativo e sostenere i lavoratori migranti. Sopravvissute e sopravvissuti hanno ricevuto assistenza in India e Giappone, attraverso spazi sicuri, consulenza e linee di supporto. In Corea del Sud, un'azione legale ha portato a un risarcimento in un raro caso di tratta. Il networking in Thailandia e Corea del Sud ha ampliato la portata dell'azione grazie alla collaborazione con istituzioni civiche ed ecclesiastiche. Le attività di advocacy hanno contrastato gli abusi sistemici, promosso le voci delle persone sopravvissute e cercato di diffondere verità e giustizia in tutta la regione.



AFFRONTARE I CONFLITTI

10



WELLS OF HOPE

Medio Oriente

Nel 2024, la regione del Medio Oriente ha dovuto affrontare **una grave instabilità politica, una guerra devastante e atti di pulizia etnica.**

Queste crisi hanno aggravato il collasso sociale e gli sfollamenti di massa, portando a un aumento significativo dei casi di tratta di persone. *Yanabia' el-'Amal* (Wells of Hope) in Libano, Siria, Giordania ed Egitto continua instancabilmente a rispondere alle immense sfide della regione, nonostante i bisogni enormi e le risorse limitate.



© Margherita Simionati-TK-UISG

In seguito all'escalation degli attacchi israeliani nel settembre 2024, un membro di Wells of Hope Libano ha dichiarato:

“La situazione sul campo ha causato il dislocamento forzato di un gran numero di civili. Molti sono stati costretti a lasciare le loro case con le famiglie nel cuore della notte per trasferirsi in luoghi più sicuri, come le coste del Mediterraneo. Molti non trovano né rifugi né case comuni e sono costretti a vivere per strada. Secondo l'Ufficio delle Nazioni Unite per il Coordinamento degli Affari Umanitari, più di un milione di persone sono state sradicate dalle loro case a causa dell'attacco israeliano.”



Wells of Hope Libano ha risposto alle richieste di aiuto e supporto di molte persone sfollate, offrendo riparo, vestiti, medicine e assistenza. Più specificamente, in Libano, a seguito degli attacchi israeliani, sono stati organizzati incontri di *Cura e Protezione per la Guarigione dal Trauma* indirizzati a donne e bambini rifugiati nei vari centri d'accoglienza in tutto il Paese. Durante le attività, sono state impiegate tecniche di visualizzazione guidata, pensate per favorire la guarigione interiore e il recupero psicologico.

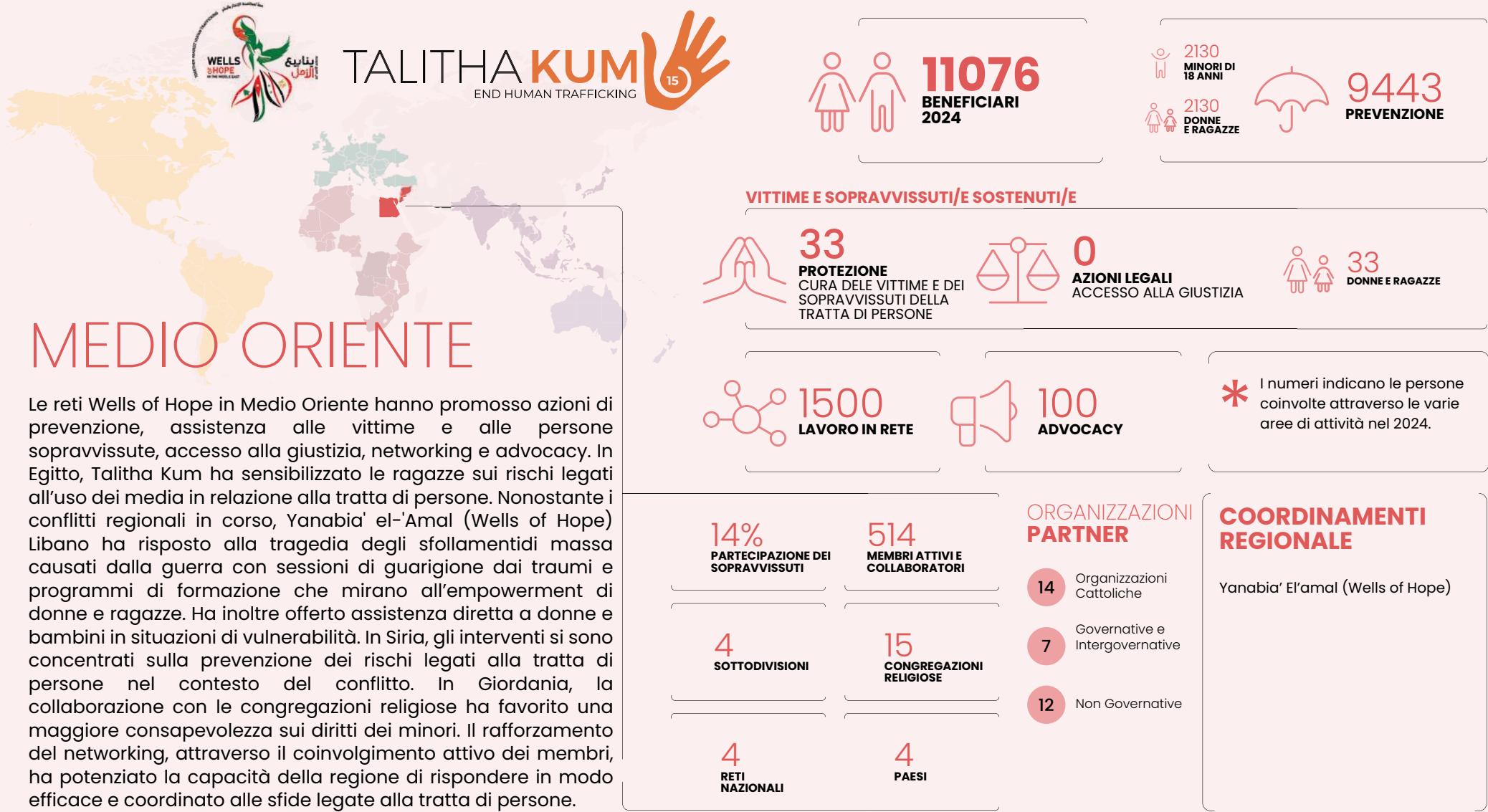
Nel corso del 2024 inoltre, sono state condotte numerose iniziative di sensibilizzazione in tutta la regione, volte a raggiungere vari



© Margherita Simionati-TK-UISG

gruppi etnico-sociali e varie nazionalità, con particolare attenzione verso le donne e le ragazze, che si configurano come la parte di popolazione più vulnerabile alla tratta. Le attività di affiancamento per le persone a rischio e per quelle sopravvissute hanno incluso momenti di consulenza individuale per donne libanesi, siriane, palestinesi ed etiopi che necessitavano di supporto sociale e psicologico. Questi percorsi mirano ad accompagnare le donne nel rafforzamento dell'autostima, aiutarle a creare piani d'azione personalizzati e orientarle verso opportunità di formazione professionale. Sono stati condotti infatti diversi progetti di empowerment, che hanno offerto formazione professionale nei campi dell'acconciatura, dell'estetica e della cosmesi: competenze che aprono le porte alla sostenibilità finanziaria a lungo termine.

Una stretta collaborazione tra ciascuna rete in Medio Oriente, attraverso incontri mensili in cui i membri si sostengono a vicenda, condividono contatti e buone pratiche, è stata essenziale per affrontare efficacemente il problema della tratta nella regione.



GMPT 2024 RESPONSABILIZZARE I GIOVANI

11

Ascoltare, Sognare e Agire contro la Tratta di Persone: il Coinvolgimento dei Giovani nel 2024

In occasione della 10ª edizione della **Giornata Mondiale di Preghiera e Riflessione contro la Tratta di Persone**, 45 giovani provenienti da 22 Paesi e rappresentanti delle organizzazioni partner si sono riuniti a Roma. La settimana di attività è stata strutturata attorno ai tre verbi guida del tema ufficiale: **Ascoltare, Sognare, Agire**. Questa settimana di condivisione e formazione ha rappresentato la prosecuzione del cammino avviato nel 2023, quando un primo gruppo di 15 giovani si era riunito per redigere insieme l'**Appello all'Azione dei Giovani: un Viaggio nella Dignità**. Anche nel 2024, in occasione del decimo anniversario della Giornata di Preghiera, i giovani rappresentanti hanno espresso profonda gioia e gratitudine per l'opportunità di potersi ritrovare a Roma. L'incontro ha permesso loro di approfondire la comprensione del fenomeno della tratta di persone e di rafforzare il proprio impegno nell'advocacy, con l'obiettivo di ispirare e mobilitare altri giovani a prendere parte attiva in questa missione.

I momenti salienti della settimana hanno incluso un incontro online con oltre 150 giovani partecipanti da tutto il mondo; la condivisione di testimonianze; la partecipazione a un flash mob di sensibilizzazione e a una veglia di preghiera a Santa Maria in Trastevere; la partecipazione all'udienza generale e all'Angelus con Papa Francesco; e un pellegrinaggio online supportato da un **messaggio ufficiale** di **Papa Francesco**, in cui ha dichiarato: ***"Con tutto il cuore mi unisco a voi, soprattutto ai giovani, che in tutto il mondo vi state impegnando per contrastare questo dramma globale."***

L'obiettivo principale della settimana è stato l'*empowerment* dei 45 partecipanti, attraverso un dialogo aperto e la condivisione di buone pratiche. Questi giovani sono quindi tornati a casa sentendosi pronti a proseguire con slancio la loro missione di lotta contro la tratta:



“È stato straordinario incontrare giovani così disponibili a raccontarsi, condividendo esperienze personali, storie di vita e il loro impegno nella lotta alla tratta.”

“Quello che mi porto dietro da questa settimana è la parola ‘Insieme’. A volte mi sento sola nella lotta contro la tratta di persone, mi chiedo se quello che faccio sia buono, se abbia un impatto. Ma questa settimana ho sentito che insieme possiamo farcela!”

GIORNATA MONDIALE DI
PREGHIERA E RIFLESSIONE
CONTRO LA TRATTA DI PERSONE



“Sono determinata a trasformare il mio impegno e la mia dedizione in una forza concreta. Voglio dare il massimo e ispirare altri giovani a unirsi nella lotta contro la tratta.”





© Margherita Simionati-TK-UISG

Inoltre, nel 2024, è stato lanciato in Africa il programma **“Giovani Ambasciatori”**, che ha coinvolto 56 ragazze e ragazzi, che hanno ricevuto un’ampia formazione in francese e inglese. Questi Giovani Ambasciatori hanno organizzato attività di sensibilizzazione tra i loro coetanei in occasione dell’8 febbraio, giorno di Santa Bakhita, in 11 Paesi: Burkina Faso, Sud Sudan, Kenya, Mali, Marocco, Nigeria, Tanzania, Togo, Zambia, Camerun e Zimbabwe. Grazie a questa iniziativa, sono riusciti a raggiungere ben 14.800 giovani.

Questa esperienza ha confermato che il successo del programma **Giovani Ambasciatori** già riscontrato in **Asia e America Latina**, può essere replicato con efficacia anche in **Africa**. Considerando le difficoltà legate all’accesso a una connessione internet stabile, si è scelto di organizzare la maggior parte delle attività in presenza. Per garantire la partecipazione alla formazione online, ai giovani coinvolti sono state fornite chiavette 4G. Nel contesto africano, gli incontri organizzati nelle scuole, nelle parrocchie, nei mercati e in altri luoghi di aggregazione si sono rivelati il metodo più efficace per la *sensibilizzazione peer-to-peer*, grazie anche all’uso di materiali visivi e stampati — come t-shirt e volantini — che hanno contribuito a dare visibilità al messaggio.



© Margherita Simionati-TK-UISG

LA RETE DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE

La Giornata Internazionale di Preghiera e Riflessione contro la Tratta è coordinata da Talitha Kum. L'edizione 2024 è stata promossa dall'**Unione Internazionale delle Superiore Generali (UISG)** e dall'**Unione dei Superiori Generali (USG)** in collaborazione con il **Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrato**, il **Dicastero per la Comunicazione**, il **Dicastero per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica**, la **Rete Mondiale di Preghiera del Papa**, **Caritas Internationalis**, **CoatNet**, il **Movimento dei Focolari**, il **Servizio Gesuita per i Rifugiati (JRS)**, l'**Unione Internazionale delle Associazioni Femminili Cattoliche (WUCWO)**, **JPIC - Gruppo di Lavoro per la Lotta alla Tratta di Persone (UISG - USG)**, **The Clewer Initiative**, l'**Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII**, la **Federazione Internazionale dell'Azione Cattolica (FIAC)**, l'**Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI)**, il **Gruppo Santa Marta** e molte altre organizzazioni in tutto il mondo.



prayagainsttrafficking.net
*Ambasciatori di speranza:
Insieme contro la tratta di persone*



ORGANIZZAZIONI
PARTNER DELLA
GIORNATA

19

una in più
del 2023



PARTECIPANTI ALLA
VEGLIA DI PREGHIERA
A ROMA

300



DIOCESI, COMUNITÀ RELIGIOSE, GRUPPI INTERRELIGIOSI
NEL MONDO HANNO ORGANIZZATO UNA VEGLIA DI
PREGHIERA CONTRO LA TRATTA DI PERSONE.

100+

una veglia di preghiera
contro la tratta



Più di 54

PAESI IN TUTTI I
CONTINENTI



Pellegrinaggio
Online

trasmesso su Youtube



ORE IN
DIRETTA

7



CONTRIBUTI VIDEO DALLE
ORGANIZZAZIONI PARTNER

66



LINGUE

5



VISUALIZZAZIONI

1.6k



THE INTERNATIONAL DAY
OF PRAYER AND AWARENESS
AGAINST HUMAN TRAFFICKING

STORIE ISPIRATRICI E BUONE PRATICHE DEL 2024

12



© Lisa Kristine

STORIA ISPIRATRICE

Fare Rete e Collaborare

Le **Suore di Loreto in Africa Orientale**, membre di Talitha Kum Kenya, stanno contribuendo attivamente alla lotta contro la tratta nell'insediamento informale di Gishagi a Kangemi. Il loro progetto coinvolge attivamente volontari, assistenti legali della comunità, forze dell'ordine e leader locali, unendo le forze per proteggere le persone più vulnerabili, in particolare richiedenti asilo, rifugiati e persone con disabilità.

Tra marzo 2023 e 2024, le loro campagne di sensibilizzazione sui pericoli della tratta hanno raggiunto quasi 12.000 persone. Inoltre, hanno contribuito a salvare e reintegrare 19 sopravvissute e sopravvissuti, offrendo loro istruzione, assistenza sanitaria e un alloggio sicuro, nel rispetto della loro privacy e dignità.

La partnership con il *Trust per la Lotta contro la Tratta dell'Africa dell'Est* (CHTEA) di Nairobi, che fornisce alloggio sicuro e supporto psicologico, rappresenta un esempio concreto della rete solidale e della cooperazione evidenziate durante la **Seconda Assemblea Generale di Talitha Kum** (2024). Ciò che rende questa iniziativa davvero significativa è il suo spirito di unità autentica, dimostrando quanto sia possibile realizzare quando i membri, uniti a livello globale, si impegnano a offrire un sostegno centrato sulle persone sopravvissute e fondato su alleanze solide e fidate. Il lavoro delle Suore di Loreto testimonia con forza come le comunità possano diventare motori di cambiamento reale, contribuendo a sanare le ferite e ad affrontare le cause profonde della tratta con speranza e determinazione.

LA TESTIMONIANZA DI GRACE

Grace è fuggita dai trafficanti a Dubai, cercando aiuto in una chiesa locale. Lì è entrata in contatto con le Suore di Talitha Kum in Nigeria. Talitha Kum offre corsi di catering, sartoria e acconciatura per aiutare le sopravvissute a riguadagnare indipendenza. Dopo circa 8 mesi trascorsi a Villa Bakhita, Grace ha avviato la propria attività di catering per sostenere la sua famiglia. Dice: “Con il loro aiuto e le loro preghiere, le Suore mi hanno dato il coraggio di ritrovare la forza di credere in me stessa”. Ora, mentre gestisce la sua attività, Grace, grazie a una borsa di studio, sta conseguendo una laurea in nutrizione. Rimane vicina alle Suore e afferma: “Sono piena di gioia e gratitudine ogni volta che penso a loro”.

La **sua storia** ci incoraggia ad andare avanti, dimostrando che c'è speranza per tutte le sopravvissute”. – Ha raccontato una suora di Villa Bakhita condividendo la sua esperienza.

STORIA ISPIRATRICE

Advocacy Sistemica ed Empowerment

La storia di Grace, sopravvissuta nigeriana alla tratta di persone, è una potente testimonianza dell'impatto trasformativo delle suore di Talitha Kum. Il loro approccio olistico non solo favorisce il recupero individuale, ma promuove anche un cambiamento sistemico nella lotta alla tratta.

L' **Appello all'azione** di Talitha Kum delinea una strategia completa per affrontare la tratta di persone. Tra le sue azioni rientrano:

- **Supporto legale e sociale:** promuovere servizi legali sostenuti dallo Stato, clausole di non punibilità per le vittime e accesso alla giustizia.
- **Emancipazione economica:** favorire pari accesso all'istruzione, alla formazione professionale e alle opportunità di lavoro per le donne e le persone sopravvissute.
- **Giustizia riparativa:** attuare procedure che favoriscano la guarigione e il reinserimento delle persone sopravvissute.
- **Collaborazione globale:** incentivare partnership tra Stati, organizzazioni internazionali, società civile e settore privato per smantellare le strutture che permettono lo sfruttamento.

Talitha Kum nel 2024: Buone Pratiche Globali contro la Tratta



Protezione

Talitha Kum Burkina Faso ha compiuto progressi significativi nel rientro e rimpatrio dei sopravvissuti nei loro Paesi o luoghi d'origine, dando priorità al ricongiungimento in ambienti sicuri e familiari. A causa delle limitate risorse di accoglienza, l'attenzione si è concentrata sull'assistenza a lungo termine e sul supporto legale a sopravvissute e sopravvissuti che affrontano ostacoli istituzionali.

In Brasile, Um Grito Pela Vida si è distinto per i programmi di formazione alla sostenibilità e all'empowerment economico, oltre che per le iniziative volte a sviluppare le competenze di agenti e autorità locali nell'identificazione dei modelli di tratta. Questo approccio ha favorito collegamenti diretti tra le vittime e gli esperti, contribuendo a ridurre il rischio di ulteriori forme di sfruttamento.

In Oceania, ACRATH ha offerto un'assistenza personalizzata e informato al trauma, avvalendosi di accompagnatori formati, rafforzando i legami sociali fondamentali per il successo del percorso di reinserimento delle persone sopravvissute.



Prevenzione

ConPAHT (Ghana) e Talitha Kum Thailandia hanno promosso efficaci campagne di sensibilizzazione nelle comunità e nelle scuole, rafforzando la capacità di bambini vulnerabili, giovani e leader locali di riconoscere, prevenire e denunciare la tratta, con l'obiettivo di contrastare le strategie di reclutamento adottate dai trafficanti.

ACRATH (Oceania) ha coinvolto i leader giovanili e utilizzato i social per informare e sensibilizzare le popolazioni a rischio, potenziando le azioni preventive attraverso una stretta collaborazione tra il governo e il settore dell'istruzione.

Le iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica in Africa, Canada e Brasile hanno svolto un ruolo cruciale, utilizzando campagne in radio, in tv e sui social per ampliare il raggio d'azione, raggiungendo oltre 401.000 persone nelle Americhe e 23 milioni in Africa.

Nelle Americhe, CATHII (Comité d'action contre la traite humaine interne et internationale) ha utilizzato film e momenti di confronti pubblici per accrescere la consapevolezza sulle problematiche legate ai lavoratori stranieri temporanei (Temporary Foreign Workers - TFW), stimolando la partecipazione della comunità e un'azione di advocacy più informata.



Prosecuzione/Lavoro in rete

AMRAT - Talitha Kum India ha posto particolare attenzione alla sensibilizzazione e alla formazione delle autorità locali e dei professionisti sui temi della tratta e dello sfruttamento. Questo incremento della consapevolezza ha favorito un'accelerazione delle azioni giudiziarie, garantendo alle sopravvissute e ai sopravvissuti un sostegno sia legale che psicologico, elementi fondamentali per rendere più efficaci le operazioni di salvataggio e per facilitare l'accesso alla giustizia.

Sebbene il numero di denunce rimanga contenuto, si registrano progressi incoraggianti nell'impegno a segnalare i casi di tratta e ad accompagnare le vittime lungo il percorso giudiziario. Tali risultati richiedono un'assistenza capillare e una rete di supporto solida.

Un caso emblematico mette in luce le buone pratiche sviluppate dalla collaborazione tra AMRAT - Talitha Kum India e la rete in Nigeria, finalizzate a garantire assistenza legale, riabilitazione e rimpatrio in modo efficace e umano.

Protagonista è una giovane donna nigeriana, colta e istruita, vittima di tratta in India. Al suo arrivo, ha presto compreso di essere caduta in una rete di sfruttamento. È stata tratta in salvo grazie a un intervento congiunto e ben coordinato, e ha potuto affrontare il percorso giudiziario con il supporto competente e solidale di un avvocato dedicato alla sua causa.

Parallelamente, il sostegno garantito da un consulente e da una figura di accompagnamento, le ha permesso di intraprendere un percorso di guarigione emotiva, restituendole speranza e fiducia nel futuro. Infine, è stata rimpatriata nel suo Paese, completando così un percorso di trasformazione profonda: da vittima intrappolata nella tratta a donna libera, pronta a ricominciare una nuova vita.

PUNTI DI FORZA

13

Seconda Assemblea Generale di Talitha Kum e Celebrazione dei 15 anni della Rete

C*amminare insieme per porre fine alla tratta di persone: Compassione in Azione per la Trasformazione.* Questo è stato il tema della seconda Assemblea Generale di Talitha Kum (TKGA), svoltasi a Roma dal 18 al 24 maggio 2024. Organizzata in cinque lingue, la TKGA ha riunito **153 delegati e partecipanti provenienti da 71 Paesi, rappresentanti delle 60 reti di Talitha Kum.** L'incontro ha inoltre celebrato il 15° anniversario della rete.

“Sono rimasta profondamente colpita dalla condivisione delle testimonianze delle sopravvissute e dalle sfide che hanno dovuto affrontare. Le loro storie hanno portato alla luce la realtà dello sfruttamento in molte forme.”

Nello spirito di un cammino condiviso, il TKGA è stato preceduto da un processo di *“ascolto dal basso”*, condotto attraverso la sua rete globale. Ogni rete ha promosso sessioni di ascolto in preparazione all'Assemblea, raccogliendo **storie, voci e riflessioni** dei suoi membri — esperti e nuovi, religiosi e laici, giovani e anziani — che hanno contribuito alla costruzione di un'elaborazione corale a livello globale.

Il 22 maggio, i delegati hanno approvato la **Dichiarazione Finale** della 2° TKGA, che definisce tre nuove priorità per il quinquennio 2025-2030:

1. Cambiamento sistemico di fronte alle nuove vulnerabilità
2. Approccio olistico incentrato sulla sopravvissuta/sul sopravvissuto
3. Ampliamento delle collaborazioni e delle partnership



L'adozione del metodo sinodale della “Conversazione nello Spirito” è stata fondamentale: ha permesso ai partecipanti di ascoltarsi in profondità e di riconoscere la voce dello Spirito Santo che parlava in ciascuno, favorendo il cammino di discernimento e di assunzione di decisioni condivise. Inoltre, tra gli elementi distintivi di questa Assemblea Generale, vi è stata **per la prima volta l'inclusione dei Giovani Ambasciatori e dei Sopravvissuti come delegati**, i quali hanno avuto lo spazio per condividere liberamente le proprie preoccupazioni e opinioni.



© Margherita Simionati-TK-UISG

“La presenza e l’energia dei giovani mi hanno profondamente emozionata e hanno acceso in me una grande speranza per il futuro. La loro passione, la loro intelligenza, il loro impegno e la solidarietà reciproca, insieme alla loro apertura verso l’intero gruppo, sono stati fonte di ispirazione.”

La TKGA si è conclusa con la celebrazione del 15° anniversario di Talitha Kum e con un momento di gratitudine verso le figure che hanno avuto un ruolo fondamentale in questo cammino. È stata inoltre valorizzata la diversità dei membri della rete attraverso sketch, rappresentazioni teatrali e canti.



“Vi incoraggio a proseguire su questa strada, promuovendo la prevenzione e la cura e intrecciando tante relazioni preziose, indispensabili per contrastare e sconfiggere la tratta.”

**Messaggio di Papa Francesco
per il 15° Anniversario di Talitha Kum**



© Margherita Simionati-TK-UISG

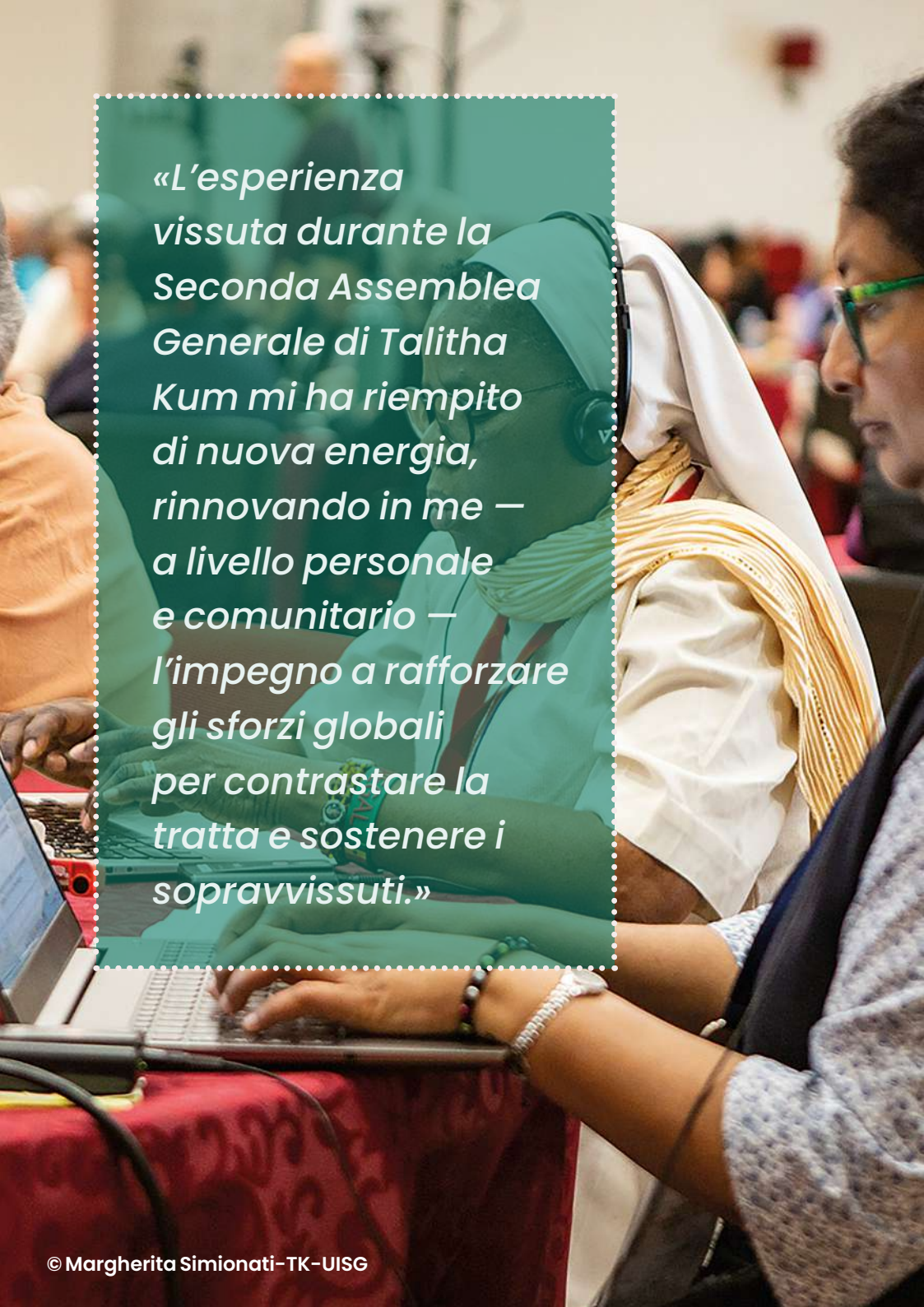
Le delegate e i delegati presenti hanno avuto il compito di riportare alle proprie reti ciò che hanno sperimentato e imparato, impegnandosi a rispettare le priorità concordate insieme e ad approfondire il senso di appartenenza a Talitha Kum. Ecco alcune delle loro condivisioni:

«Essere accanto a delegati provenienti da 71 Paesi, insieme a sopravvissuti, Giovani Ambasciatori e donatori, ha toccato profondamente il mio cuore. Sostenuta dalla forza dello Spirito Santo, il mio impegno a promuovere un cambiamento reale e ad offrire un sostegno compassionevole ai sopravvissuti si è rinnovato e rafforzato.»

© Margherita Simionati-TK-UISG

«Durante l’Assemblea Generale si percepiva in modo tangibile la presenza di Dio. Si respirava speranza nella determinazione a voler affrontare le cause profonde della tratta: la domanda di servizi fondati sullo sfruttamento, l’avidità e la corruzione.»

© Margherita Simionati-TK-UISG



«L'esperienza vissuta durante la Seconda Assemblea Generale di Talitha Kum mi ha riempito di nuova energia, rinnovando in me — a livello personale e comunitario — l'impegno a rafforzare gli sforzi globali per contrastare la tratta e sostenere i sopravvissuti.»



«I delegati sono tornati nei loro Paesi con il cuore infiammato dal desiderio di porre fine alla tratta. È stato davvero un cammino profondo, che ha trasformato i nostri cuori, rendendoli più compassionevoli verso i nostri fratelli e sorelle vittime di tratta. Insieme, possiamo sradicare questo male dal mondo.»



L'App Walking in Dignity

Talitha Kum ha sviluppato l'innovativa app *Walking in Dignity* con la collaborazione dei suoi Giovani Ambasciatori. L'app, lanciata il 30 gennaio 2024, si propone di coniugare benessere e consapevolezza in modo educativo, interattivo e incentrato sui giovani. Le sue funzionalità coinvolgenti mirano a sensibilizzare e formare il pubblico di riferimento – giovani tra i 16 e i 35 anni – su temi cruciali legati alla tratta di persone. Grazie a un meccanismo di sblocco progressivo, gli utenti che raggiungono un certo numero di passi possono accedere a contenuti educativi che approfondiscono le cause, le conseguenze e gli sforzi delle comunità per contrastare questo crimine. Presentando iniziative locali attive in diversi Paesi, l'app mostra concretamente come anche le piccole azioni quotidiane possano contribuire a un cambiamento sistemico, incoraggiando l'impegno personale ed il senso di empatia e unità globale.

L'app incoraggia letteralmente gli utenti a intraprendere azioni a sostegno delle vittime di tratta, traendo ispirazione dall'obiettivo di Talitha Kum di promuovere la prevenzione, la protezione e la riabilitazione delle sopravvissute e dei sopravvissuti. Gli utenti

ricevono un token ogni 1.000 passi compiuti. Questi token possono essere donati a iniziative reali contro la tratta guidate da sopravvissuti in tutto il mondo. I donatori decidono a chi donare questi token trasformando l'attività fisica quotidiana in un concreto sostegno finanziario a progetti internazionali di lotta alla tratta di persone.

Walking in Dignity è un invito all'azione, non una semplice piattaforma di raccolta fondi o un *fitness tracker*. Gli utenti di oltre 95 paesi in tutto il mondo hanno percorso collettivamente oltre 150.000 chilometri, raccogliendo più di 200.000 token per progetti anti-tratta. Grazie a questo impegno globale, entro la fine del 2024, 9 progetti su 14 hanno raggiunto i loro obiettivi di donazione, aiutando Talitha Kum a proseguire la sua missione di supporto alle comunità locali e di sensibilizzazione sul tema della tratta.



Per scaricare
l'applicazione



+95
PAESI NEL
MONDO

150,000
CHILOMETRI



200,000
TOKENS DONATI AI
PROGETTI DI LOTTA
CONTRO LA TRATTA

9/14

PROGETTI HANNO
RAGGIUNTO GLI
OBIETTIVI
DI DONAZIONE



5ª Edizione del Corso di Formazione alla Leadership di Talitha Kum (2024/25): Tessere Nuovi Percorsi di Crescita e Solidarietà

L'offerta formativa di Talitha Kum, per donne e uomini impegnati nella guida della nostra missione, continua ad espandersi ed evolversi, in una prospettiva globale. **La quinta edizione del Corso di Formazione alla Leadership ha segnato uno snodo cruciale del nostro cammino**, offrendo uno spazio dinamico di apprendimento, riflessione e relazione. Radicato nella collaborazione, il corso ha riaffermato il valore dell'unire forze per costruire una rete di leader appassionati e coraggiosi, pronti a servire il prossimo e a cercare con creatività nuove vie per contrastare la piaga della tratta di persone.

La settimana di formazione in presenza, svoltasi in Perù, ha assunto poi un significato particolarmente profondo, rafforzando il senso di comunità e l'impegno condiviso.

Un tratto distintivo della quinta edizione è stata **l'enfasi intenzionale posta sul coinvolgimento del gruppo latino-**



americano di lingua spagnola, la cui forte presenza ha arricchito notevolmente l'esperienza per tutti. Il loro livello di dedizione, passione e impegno incrollabile nella lotta alla tratta non è stato solo evidente, ma anche profondamente stimolante. Questo spirito collettivo è diventato fonte di reciproco rafforzamento e solidarietà, tessendo un'ampia rete di supporto radicata nella fiducia, nella compassione e in una missione condivisa.

Di fatto, una rete è stata costruita gettata e tessuta con passione, amore e piena fiducia in Dio, che cammina al nostro fianco. Un'esperienza che testimonia in modo eloquente la sapienza secondo cui la vera leadership consiste nel discernere come e quando tessere insieme la rete, creando legami che rafforzino e sostengano il nostro impegno comune.

La Formazione alla Leadership di Talitha Kum, organizzata in collaborazione con Talitha Kum International, la Pontificia Università della Santa Croce (Roma) e il Tangaza University College (Nairobi), è un programma pensato per rafforzare e promuovere la presenza di nuovi leader all'interno della rete Talitha Kum. Esso rappresenta una concreta testimonianza del nostro impegno condiviso a favore di una leadership trasformativa, capace di generare un cambiamento sistemico.



RICONOSCIMENTI 14

Riconoscimenti 2024

È per noi motivo di profondo onore mettere in luce il lavoro straordinario delle suore impegnate nella lotta contro la tratta di persone. Nel corso del 2024, la loro instancabile dedizione e il servizio svolto con compassione hanno ricevuto meriti riconosciuti a livello locale e internazionale. Questi attestati di stima testimoniano l'impatto profondo del loro operato nel restituire dignità, speranza e cura alle persone sopravvissute. Il loro coraggio e la loro perseveranza, autentiche espressioni di leadership e compassione in azione, continuano a ispirare e a rafforzare la lotta globale contro la tratta.



I SATA Awards nel 2024

Sisters Anti-Trafficking Awards (SATA) mirano a richiamare l'attenzione internazionale sulla realtà della tratta di persone. Dal 2023, tre premi vengono assegnati ogni anno a tre suore per riconoscere la dedizione e la passione che le singole sorelle (e, attraverso di loro, le Congregazioni) hanno profuso nella lotta contro la tratta.

Coordinati e ospitati dalla **Fondazione Conrad N. Hilton**, dalla **Fondazione Arise** e dall'**Unione Internazionale delle Superiori Generali (UISG)**, i SATA rappresentano un'opportunità preziosa per riunire persone provenienti da contesti diversi, favorendo l'incontro, il dialogo, la condivisione e l'apprendimento reciproco, con la speranza di dar vita a una rete sempre più ampia di contrasto alla tratta. Poiché la tratta di persone è un crimine che si sviluppa attraverso reti organizzate, richiede una risposta altrettanto strutturata e coordinata in rete.

Il 23 maggio 2024 si è tenuta a Roma la seconda edizione dei premi SATA. L'evento ha visto la partecipazione di oltre 200 suore e partner provenienti da diverse parti del

mondo, a testimonianza dell'impegno globale per porre fine alla tratta di persone. Moderata dalla vaticanista Delia Gallagher, la cerimonia è iniziata con testimonianze di grande impatto di giovani, persone sopravvissute e *policy-makers* impegnati nella lotta alla tratta. Nel suo discorso principale, Suor Nathalie Becquart, XMCJ, Sottosegretaria della Segreteria Generale del Sinodo, ha sottolineato l'importanza di ascoltare vittime e sopravvissuti e di servire chi vive ai margini.

Le vincitrici del 2024 sono state:

- **Sr. Grasy Luisa Rodrigues**, FDCC, dall'India, che ha ricevuto il premio "Common Good"
- **Sr. Anne Victory**, HM, dagli USA, che ha ricevuto il premio "Servant Leadership"
- **Sr. Marie Claude Naddaf**, RGS, dal Libano, che ha ricevuto il premio "Human Dignity"



Ogni sorella vincitrice rappresenta non solo sé stessa, ma anche la sua rete, la sua congregazione e la sua comunità.

«Non posso farcela da sola. Sono solo una goccia nell'oceano. Perciò ho bisogno del sostegno e della collaborazione degli altri [...]. Condividiamo il nostro lavoro, la nostra missione, partecipiamo alle gioie e ai dolori reciproci.»

Suor Grasy Luisa Rodrigues,
vincitrice del premio "Common Good"



Premio We Embrace 2024

Talitha Kum International è stata insignita del *We Embrace Award* 2024 nella categoria “*We Embrace the World*” durante una gala di beneficenza tenutosi a Milano il 21 marzo 2024. L’evento, organizzato dall’organizzazione no-profit art4sport, è stato ispirato dalla storia dell’atleta Bebe Vio e ha premiato le organizzazioni impegnate a creare un mondo più inclusivo. Nel ritirare il premio a nome di Talitha Kum, Suor Abby Avelino lo ha descritto come un significativo riconoscimento dell’impegno globale di Talitha Kum nel supportare vittime e sopravvissuti con cura, dignità e speranza.



© Bizzi team and Luigi Lombardo /WE Awards 24



© Bizzi team and Luigi Lombardo /WE Awards 24



© Bizzi team and Luigi Lombardo /WE Awards 24

Premio Lifetime Achievement 2024

Suor Laurentina Suharsih, membro delle Suore della Divina Provvidenza in Indonesia, è stata insignita il 28 dicembre 2024 dal Presidente indonesiano Prabowo Subianto del Premio alla Carriera per oltre un decennio di dedizione al servizio nella lotta alla tratta di persone. Il percorso di Suor Laurentina nella lotta alla tratta inizia nel 2011 e si concentra in particolare sui diritti dei lavoratori migranti. Il riconoscimento del suo lavoro da parte del governo sottolinea l’importanza della collaborazione tra organizzazioni religiose, società civile e governo nell’affrontare e contrastare la tratta di persone. Suor Laurentina è stata anche soprannominata “Suor Cargo” poiché, dopo essere stata inviata dalla sua Congregazione nel 2017 ad aiutare le vittime della tratta, ha contribuito al rimpatrio delle spoglie di centinaia di lavoratori migranti indonesiani senza documenti.



Foto per gentile concessione di Sr. Laurentina Suharsih



Dottorato Honoris Causa in Lettere Umanistiche – Liverpool Hope University

I 25 luglio 2024, suor Imelda Poole, IBVM, ha ricevuto il dottorato *honoris causa* in Lettere Umanistiche dalla Liverpool Hope University, in riconoscimento del suo instancabile impegno per l'abolizione della schiavitù moderna e della sua dedizione alla difesa dei diritti e della dignità delle persone vulnerabili. Attraverso il suo lavoro con la Mary Ward Loreto Foundation e come cofondatrice di Religious in Europe Networking Against Trafficking and Exploitation (RENATE), suor Imelda ha svolto un ruolo fondamentale nel garantire rifugio e assistenza a chi è stato liberato dalla tratta, oltre a promuovere l'educazione e la prevenzione nelle comunità più esposte e sfruttate. La sua leadership in RENATE ha notevolmente rafforzato il sostegno alle sopravvissute e ai sopravvissuti e la collaborazione con le forze dell'ordine per assicurare i responsabili alla giustizia.



Premio all'Eccellenza da parte della Rete Nigeriana contro la Tratta, l'Abuso e il Lavoro Minorile (NACTAL)

I 10 aprile 2024 suor Philomena Okwu, delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli, ha ricevuto il premio all'eccellenza da parte della Rete Nigeriana contro la Tratta, l'Abuso e il Lavoro Minorile (NACTAL) per la sua straordinaria dedizione alle vittime della tratta di persone e per il suo significativo contributo al contrasto di questo crimine. Impegnata nella lotta contro la tratta fin dal 1999, suor Okwu è membro di Talitha Kum in Nigeria. Attraverso numerose iniziative, ha promosso la sensibilizzazione pubblica per la prevenzione della tratta, sottolineando l'importanza della protezione e della cura delle persone sopravvissute, attraverso percorsi di riabilitazione e reintegrazione, nonché l'urgente necessità di perseguire penalmente i responsabili.

PROSSIMI PASSI

15

Azioni Concrete

Verso un cambiamento sistemico, un approccio incentrato sui sopravvissuti e collaborazioni ampliate (2025-2030)

I. Rafforzare l'advocacy globale

Entro la fine del 2025, Talitha Kum prevede di sviluppare un **Pacchetto di Studio multilingue per l'Advocacy** che includa testimonianze di sopravvissute e sopravvissuti, strumenti pratici e riflessioni evangeliche a supporto della formazione all'advocacy e delle campagne locali.

Le Giornate Mondiali contro la Tratta di Persone (8 febbraio e 30 luglio) saranno caratterizzate da campagne globali coordinate guidate da ambasciatori religiosi, sopravvissuti e giovani. Talitha Kum incrementerà il suo impegno sulle piattaforme internazionali e rafforzerà le partnership con gruppi religiosi e interreligiosi per dar vita a iniziative congiunte di advocacy.

II. Promuovere un approccio incentrato sulle vittime

Entro la fine del 2026 sarà istituita una rete globale di leader sopravvissuti.

A partire dal 2025, referenti formati in ciascun continente inizieranno a monitorare e segnalare le tendenze legate alla tratta di persone. Inoltre, una **Guida all'Identificazione delle Vittime** verrà sperimentata all'inizio del 2026 per migliorare la capacità di base di identificare e supportare le persone colpite dalla tratta.

Saranno avviate partnership in tre Paesi per istituire centri integrati di supporto alle vittime che forniscano assistenza legale, assistenza sanitaria e servizi psico - sociali. Le sopravvissute e i sopravvissuti contribuiranno attivamente allo sviluppo di programmi, campagne e ricerche.



© Margherita Simionati-TK-UISG



III. Formazione e Sviluppo della Leadership

Il **Programma di Formazione alla Leadership** di Talitha Kum sarà ampliato per includere la formazione di leader regionali e nazionali, secondo approcci fondati sul trauma e orientati alla collaborazione sinodale. Sarà realizzato un **Manuale per Nuovi Leader** a supporto dell'orientamento e della pianificazione del ricambio generazionale nella leadership.

Il **Programma dei Giovani Ambasciatori** si estenderà ad almeno 10 nuovi Paesi entro la fine del 2025, includendo moduli formativi sulla sensibilità verso le persone sopravvissute, la tutela e protezione, l'advocacy digitale e il coinvolgimento delle comunità.

Sessioni formative in modalità ibrida, saranno offerte sia a religiose e religiosi sia ai loro collaboratori, per rafforzare la resilienza, il radicamento nella missione e la capacità di rispondere alle sfide emergenti alla luce del Vangelo.

IV. Rafforzare la Comunicazione e la Visibilità

Entro la fine del 2025 sarà istituito un team globale per la comunicazione, verrà rinnovato il sito web e sarà implementata una strategia coordinata per i social network, con l'obiettivo di dare risalto alle iniziative regionali e globali, alle storie delle persone sopravvissute e alle campagne in corso. Saranno offerti percorsi formativi regolari in ambito comunicativo ai leader di Talitha Kum, agli Ambasciatori Giovani e alle persone sopravvissute.

In collaborazione con i giovani di tutto il mondo, sarà sviluppata una strategia per promuovere e ampliare l'utilizzo dell'app ***Walking in Dignity***.

V. Rafforzare la Collaborazione Regionale e la Sostenibilità

Nel 2025 si terranno conferenze regionali in **Asia, Africa e America Latina**, incentrate su advocacy, formazione e collaborazione. Queste iniziative contribuiranno alla revisione della strategia a medio termine prevista per il 2027.

Saranno individuati tre Paesi pilota per mettere in evidenza le migliori pratiche nell'ambito della cura delle persone sopravvissute, dello sviluppo della leadership, della costruzione di reti e della gestione delle risorse.

Saranno offerti laboratori di rafforzamento delle competenze in *project management*, insieme a iniziative di sensibilizzazione su donazioni e lasciti rivolti alle congregazioni religiose.

Queste azioni concrete rafforzeranno la missione globale di Talitha Kum e offriranno una base solida per dare pieno compimento alla visione delineata per il quinquennio 2025–2030: promuovere un cambiamento sistemico; restituire potere e voce alle persone sopravvissute; approfondire la collaborazione tra regioni e comunità di fede.



CONCLUSIONI

16



SR. PATRICIA MURRAY, IBVM
Segretaria Esecutiva della UISG



Religiose alla Guida della Missione di Talitha Kum

Mentre leggevo il Rapporto Annuale di Talitha Kum del 2024 ho iniziato a riflettere sulla straordinaria crescita dell'impegno di religiosi e laici nel ministero anti-tratta a partire dal dicembre 1998.

Proprio in quel mese Suor Lea Ackermann, MSOLA, di SOLWODI, parlò a un incontro di Giustizia, Pace e Integrità del Creato (JPIC) a Roma. Le sue parole diedero origine a un movimento che, da allora, si è esteso a livello globale ed è oggi conosciuto come Talitha Kum. A guidarlo sono state religiose di straordinario carisma, che ne hanno accompagnato con dedizione l'espansione e il consolidamento.

Voglio qui ricordare lo straordinario impegno delle coordinatrici internazionali, a partire da Suor Estrella Castalone, FMA (2010-2014), purtroppo scomparsa nel 2018. A lei è succeduta Suor Gabriella Bottani, CMS (2014-2022), impegnata nel ministero anti-tratta in Brasile prima di arrivare a Roma. Più recentemente, ha

assunto l'incarico Suor Abby Avelino, MM (2022-presente), che ha ricoperto il ruolo di Coordinatrice di Talitha Kum in Giappone e successivamente di Coordinatrice Regionale per l'Asia.

Ognuna di queste sorelle ha contribuito in modo significativo alla crescita di Talitha Kum, offrendo conoscenza, intuizione, passione e dedizione. Hanno tutte risposto all'appello di Papa Francesco a difendere la dignità umana e a contrastare la tratta di persone — un appello che risuona ancora energicamente nelle parole di Papa Leone, che sempre ci sollecita a prestare particolare attenzione e cura ai membri più vulnerabili della società.

Vi sono state anche altre religiose di grande rilievo, il cui impegno è stato ampiamente riconosciuto: suor Eugenia Bonetti, CM, fondatrice di Slaves No More, la cui opera si è conclusa nell'ottobre 2024,

dopo aver salvato e rimpatriato numerose persone sopravvissute alla tratta; suor Bernadette Sangma, FMA (scomparsa purtroppo nel 2015), figura di riferimento nella formazione a livello internazionale per la creazione di reti contro la tratta; suor Imelda Poole, IBVM, da anni attiva instancabilmente per l'eliminazione della tratta in Europa, in particolare in Albania e nel Regno Unito; suor Laurentina Saharsih, SDP, il cui lavoro accanto ai migranti in Indonesia ha avuto un impatto significativo e, infine, suor Philomena Okwu, DC, che da anni accompagna e sostiene le vittime della tratta in Nigeria.

Ogni anno, la UISG, in collaborazione con la Arise Foundation e la Conrad N. Hilton Foundation, assegna tre premi a religiose che si sono distinte per la loro leadership nelle categorie di *Servant Leadership*, *Common Good* e *Human Dignity*. Nel 2024, i riconoscimenti sono stati conferiti a suor Anne Victory, HM (Stati Uniti), suor Grasy Luisa Rodrigues (India) e suor Marie Claude Naddaf, RGS (Libano). In ogni cerimonia di

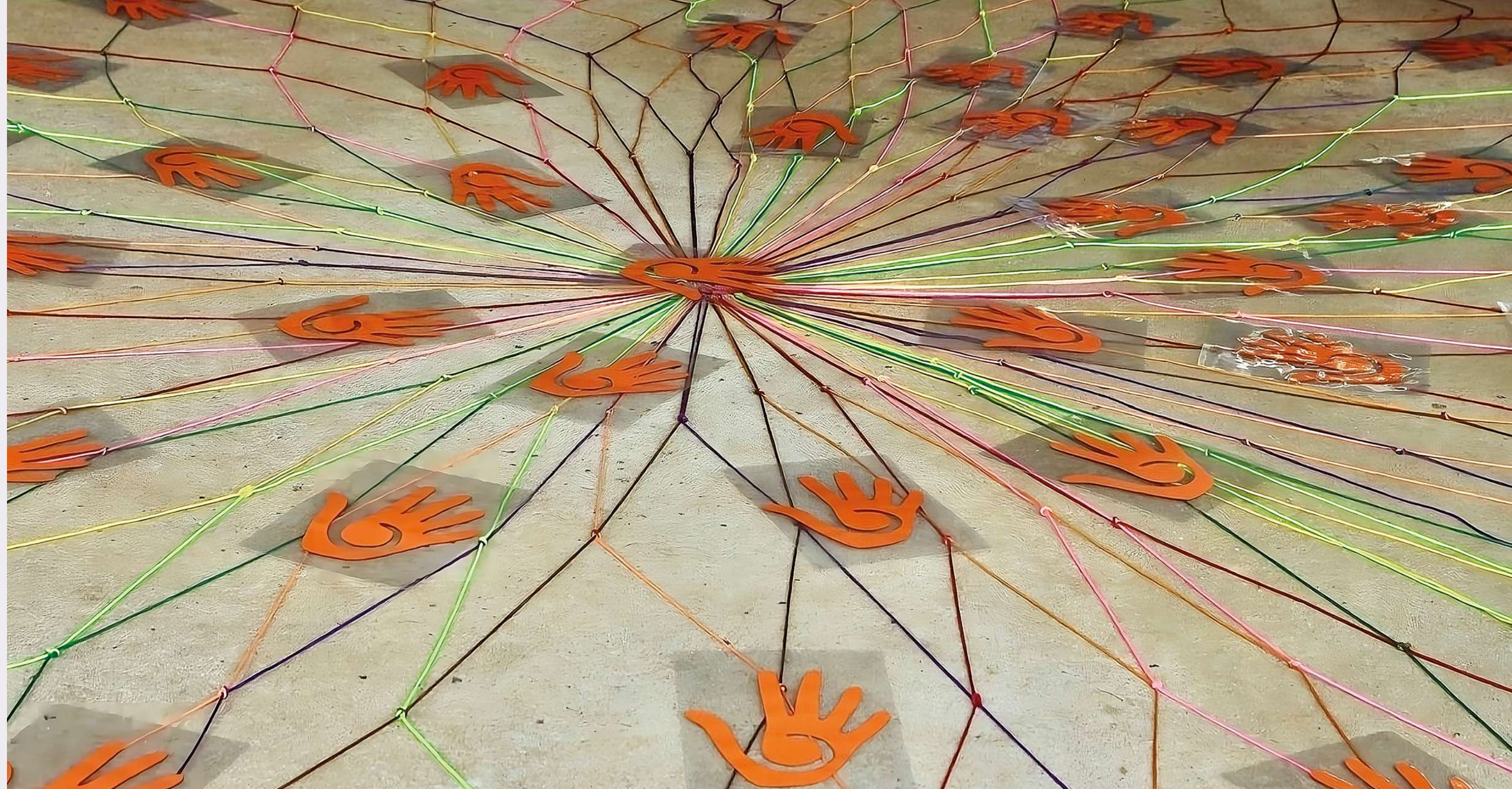


premiatazione, le vincitrici diventano volto e voce di tante altre leader il cui impegno, coraggio e la cui dedizione hanno permesso di salvare, rimpatriare, riabilitare e restituire dignità a innumerevoli donne, uomini e bambini.

Mentre Talitha Kum continua a fiorire, migliaia di donne e uomini consacrati — insieme a un numero crescente di laici e laiche — partecipano attivamente a oltre 60 reti. È particolarmente incoraggiante assistere allo sviluppo dinamico della

presenza e dell'impegno dei Giovani Ambasciatori e al successo delle loro iniziative creative, volte ad allertare i coetanei sui metodi subdoli utilizzati dai trafficanti.

Che tutte le reti di Talitha Kum possano continuare a prosperare e rafforzarsi. E che in questo Anno Giubilare della Speranza, possano portare il dono prezioso della Speranza a coloro che si sentono intrappolati, sfruttati e abbandonati. Possano mostrare loro il tenero Volto di Dio.



PARTNER

17

L'Unione Internazionale delle Superiore Generali esprime la sua gratitudine a tutti i partner, collaboratori e sostenitori di Talitha Kum International per l'anno 2024. Insieme, come partner nella missione, ci aiutate a generare un impatto duraturo e a promuovere un cambiamento significativo.

Partner

Dicastero per il Servizio
dello Sviluppo Umano Integrale
Dicastero per la comunicazione
della Santa Sede
Caritas Internationalis
Unione mondiale delle organizzazioni
femminili cattoliche (UMOFC)
Gruppo di lavoro contro la tratta di persone
della Commissione di Giustizia e Pace (JPIC)
UISG - USG
Università Pontificia Gregoriana
- Facoltà di Scienze Sociali
Università Pontificia della Santa Croce
Tangaza University College
Jesuit Refugee Service

Collaboratori

Sezione Multilaterale della Segreteria di Stato
Ambasciate presso la Santa Sede
Organizzazione Internazionale
per la Migrazione (OIM)
Alto Commissariato delle Nazioni
Unite per i Rifugiati (UNHCR)
Organizzazione per Sicurezza
e Cooperazione in Europa (OSCE)
International Justice Mission - IJM
Relatore Speciale delle Nazioni Unite sulla tratta
di persone, in particolare donne e bambini
The Regional Implementation Initiative of
Preventing and Combating Human Trafficking
Il Gruppo Santa Marta
Movimento Focolari
The Clewer Initiative
Azione Cattolica Italiana - ACI
Associazione Papa Giovanni XXIII
Comunità di Sant'Egidio
Associazione Guide e Scouts Cattolici
Italiani - AGESCI
Consulenti della formazione e del lavoro
di rete contro la tratta di persone

Sostenitori- Partner in Missione

Conrad N. Hilton Foundation
Conrad N. Hilton Fund for Sisters
Galileo Foundation
Congregazione Lady of Bethany
Porticus
Misean Cara
Ambasciata del Regno Unito
presso la Santa Sede
Congregazioni femminili
Donatori online



ELENCO DEGLI ACRONIMI

18

ACRATH	Religiose Cattoliche Australiani contro la Tratta di Persone
AEHT	Alleanza per Porre Fine alla Tratta
AMRAT	Movimento Asiatico delle Religiose contro la Tratta di Persone – Talitha Kum India
CATHII	Comitato d'azione contro la tratta di persone interna e internazionale
CHTEA	Trust per la Lotta contro la Tratta – Africa Orientale

CLAR	Confederazione Latinoamericana e Caraibica dei Religiosi
Con PAHT (Ghana)	Persone Consacrate contro la Tratta
IDPAAHT	Giornata Mondiale di Preghiera e Riflessione contro la Tratta di Persone
JPIC	Giustizia, Pace e Integrità del Creato
OIG	Organizzazione Intergovernativa
ONG	Organizzazione Non Governativa

NACTAL	Rete Nigeriana contro la Tratta, l'Abuso e il Lavoro Minorile
RENATE	Rete Europea delle Religiose contro la Tratta e lo Sfruttamento
SATAs	Premi per le Suore nel contrasto alla Tratta
TFW	Lavoratori Stranieri Temporanei
TKGA	Assemblea Generale di Talitha Kum
UISG	Unione Internazionale delle Superiore Generali
UNODC	Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine



CREDITI E CONTATTI

19

© 2025 Talitha Kum – UISG. Tutti i diritti riservati.

Guarda il report online su: www.talithakum.info

Realizzato da **Talitha Kum**

Autrici

Sr. Abby Avelino, MM

Sr. Yvonne Clemence Bambara, RGS

Sr. Carmen Ugarte Garcia, OSR

Sr. IsaBelle Couillard, SGM

Sr. Adina Balan, CJ

Sr. Annette Arnold, RSJ

Sr. Paula Kwandao Phonprasertruksa, SPC

Sr. Denin Chiriyankandath, JMJ

Marion Paparella

Emma Pagé

Ringraziamo vivamente **la rete Talitha Kum in tutto il mondo** per l'impegno profuso nella creazione e nella gestione del database. Il loro contributo è stato fondamentale per la realizzazione di questo rapporto.

Supporto alla raccolta dati

Francesca Mattetti, Tirocinante- John Cabot University

Mia Latran & Nicole Deady, Tirocinanti -

Institute for The International Education of Students

Ringraziamenti speciali a **Sr. Bernadette Reis, FSP**

 [/talithakum.uisg/](https://www.facebook.com/talithakum.uisg/)

 [/talithakumrome/](https://www.instagram.com/talithakumrome/)

 [@TalithaKumUISG](https://www.youtube.com/@TalithaKumUISG)

 Contattaci e iscriviti alla nostra newsletter talithakum.info/it/contatti/

 Sostienici donorbox.org/talitha-kum

Revisione dei testi a cura di

Sr. Bernadette Reis, FSP (English)

Emma Pagé e Marion Paparella,

Sr. Rasmata Nadine Ouedraogo, CSC (French)

Alessandra Tarquini (Italian)

Sr. Milagros Isabel Plaza (Spanish)

Sr. Ines Camiran, SSND (Portuguese)

Coordinamento: **Alessandra Tarquini**

Graphic Design: **Marco Soma e Livia Ranzini @4Sigma**

Web Design: **Domenico Cosentino @4Sigma**

Foto di copertina di **Margherita Simionati**

Foto

Talitha Kum/UISG

Lisa Kristine

Asaf Ud Daula/GMPT

Margherita Simionati

Marco Mastrandrea

Stefano Dal Pozzolo / SATA2024

Bizzi team and Luigi Lombardo /WE Awards 24



TALITHA KUM
END HUMAN TRAFFICKING



TALITHA KUM 2nd
GENERAL ASSEMBLY
15th Anniversary
JOURNEYING TOGETHER
TO END HUMAN TRAFFICKING:
Compassion in Action for Transformation
May 18th to May 24th, 2024

TALITHA KUM
END HUMAN TRAFFICKING

UISG

UNIONE INTERNAZIONALE
DELLE SUPERIORE GENERALI